



BILANCIO CONSOLIDATO 2021

ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

AMGA LEGNANO S.P.A.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53

20025 LEGNANO



DATI SOCIETARI

Sede legale, operativa ed amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 10811500155
N.REA: MI - 839296
Codice Ateco: 35.11

AMMINISTRATORE UNICO

Amministratore Unico Menaldi Valerio

SINDACI

Presidente: Galli Massimo
Sindaci: Bombaglio Elisabetta
Botta Michela

SOCIETÀ DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO AMGA

Amga Legnano S.p.A. (di seguito “Amga Legnano” o “Capogruppo”) nasce nel 1971 come società municipalizzata per la gestione degli impianti di distribuzione del gas metano nel Comune di Legnano. Nel corso degli anni la Capogruppo ha subito diverse trasformazioni sia dal punto di vista della forma societaria (fino a diventare S.p.A. nell’anno 2000), sia del perimetro di servizi affidati, sia della compagine societaria.

In particolare, dal 2009 AMGA gestisce i parcheggi pubblici del Comune di Legnano e nell’agosto 2011 ha ultimato la costruzione del parcheggio del nuovo Ospedale di Legnano su una superficie di 34.000 mq con 1000 posti auto coperti con pensiline dotate di un impianto di 7800 pannelli fotovoltaici che producono ogni anno circa 2 milioni di KWh. Dal 2006 fornisce servizi di gestione, riscossione e accertamento dei Tributi Locali per conto del Comune di Legnano e oggi anche per Parabiago, Villa Cortese, Canegrate e San Giorgio Su Legnano.

Attraverso le sue controllate, AMGA fornisce numerosi altri servizi di interesse pubblico.

Il servizio integrato di gestione rifiuti, svolto dalla controllata AEMME Linea Ambiente, ha preso il via nel 1994 con il conferimento ad AMGA di tale incarico da parte del Comune di Legnano. A marzo 2010, nell’ambito del progetto di aggregazione “Operazione AEMME” tra le società AMGA Legnano e ASM Magenta si costituisce AEMME Linea Ambiente S.r.l. (ALA), deputata allo svolgimento del servizio di Igiene Ambientale. Dal primo febbraio 2016 nella compagine societaria di ALA è entrata anche AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale. Oggi ALA serve 17 Comuni per una popolazione servita di oltre 250.000 abitanti, attraverso un percorso di crescita e di sviluppo territoriale che si intende perseguire anche nel prossimo futuro.

L’altra controllata, AEMME Linea Distribuzione, dal 2007, eroga il servizio di distribuzione gas nei comuni di Legnano, Magenta e Abbiategrasso, i quali hanno costituito la società mediante un processo di aggregazione dei rispettivi soggetti deputati al servizio.

Nel 2005 viene infine costituita AMGA Sport - Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata - che oggi gestisce gli impianti natatori di Legnano e di Parabiago oltre agli impianti sportivi del Comune di Legnano.

Dal 2011 AMGA non gestisce più il servizio idrico. In data 22 dicembre 2015 AMGA Legnano ha ceduto a CAP Holding (gestore patrimoniale reti ed impianti idrici ATO Milano) gli asset idrici di propria pertinenza.

La compagine societaria al 31/12/2020 risulta costituita come di seguito indicato:

- **Comune di Legnano**, con sede in Legnano (Mi), Piazza S. Magno n. 6, titolare di n. 837.233 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 66,5710% del capitale sociale;
- **Comune di Parabiago**, con sede in Parabiago (Mi), Piazza Vittoria n. 7, titolare di n. 225.044 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 17,8940% del capitale sociale;
- **Comune di Canegrate**, con sede Canegrate (Mi), in via Manzoni, 1 titolare di n. 96.314 azioni prive di valore nominale corrispondenti al 7,6515% del capitale sociale;
- **Comune di Villa Cortese**, con sede in Villa Cortese (Mi), via Ferrazzi n. 2, titolare di n. 65.860 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 5,2367% del capitale sociale;
- **Comune di Arconate**, con sede in Arconate (Mi), Piazza San Carlo, 1, titolare di n. 30.436 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 2,4201% del capitale sociale;
- **Comune di Buscate**, con sede in Buscate (Mi), Piazza S. Mauro n. 1, titolare di n. 1.654 azioni prive di valore nominale, corrispondenti allo 0,1315% del capitale sociale;

- **Comune di Magnago**, con sede in Magnago (Mi), Piazza Italia, 3, titolare di n. 773 azioni prive di valore nominale corrispondenti allo 0,0615% del capitale sociale;
- **Comune di San Giorgio su Legnano**, con sede in San Giorgio Su Legnano (Mi), Piazza IV Novembre, 7, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale;
- **Comune di Dairago**, con sede in Dairago (Mi), via Damiano Chiesa, 14, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale;
- **Comune di Robecchetto con Induno**, con sede in Robecchetto con Induno (Mi), Piazza Libertà, 12, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale;
- **Comune di Turbigo**, con sede in Turbigo (Mi), via Roma, 39, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale;
- **Comune di Rescaldina**, con sede in Rescaldina (Mi), Piazza Chiesa, 15, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale.

SOCI	n° azioni	%	Capitale Sociale
Comune di Legnano	837.233	66,5710%	€ 32.689.033,25
Comune di Parabiago	225.044	17,8940%	€ 8.786.646,96
Comune di Canegrate	96.229	7,6515%	€ 3.757.177,49
Comune di Villa Cortese	65.860	5,2367%	€ 2.571.446,34
Comune di Arconate	30.436	2,4201%	€ 1.188.347,11
Comune di Buscate	1.654	0,1315%	€ 64.578,99
Comune di Magnago	773	0,0615%	€ 30.181,11
Comune di San Giorgio Su Legnano	85	0,0068%	€ 3.318,75
Comune di Dairago	85	0,0068%	€ 3.318,75
Comune di Robecchetto con Induno	85	0,0068%	€ 3.318,75
Comune di Turbigo	85	0,0068%	€ 3.318,75
Comune di Rescaldina	85	0,0068%	€ 3.318,75
TOTALE CAPITALE SOCIALE	1.257.654	100%	€ 49.104.005,00

Le attività di AMGA Legnano si svolgono nella sede legale, amministrativa e operativa sita in Legnano via Per Busto Arsizio 53. La sede e tutte le pertinenze annesse occupano una superficie complessiva di oltre 23.000 mq. ove sono presenti la palazzina adibita ad uffici-servizi, le autorimesse, i depositi e l'impianto di cogenerazione.

I BUSINESS GESTITI DALLA CAPOGRUPPO AMGA LEGNANO

Cogenerazione

AMGA Legnano, mediante la propria centrale di cogenerazione alimentata a gas metano, produce energia elettrica e calore che distribuisce a circa 400 utenze site sui territori comunali di Legnano e di Castellanza.

La rete di teleriscaldamento, il cui fluido termoconvettore è l'acqua calda, ha una lunghezza di circa 60 km (tubazione di mandata e tubazione di ritorno).

Nel 2021 sono state allacciate alla rete del teleriscaldamento dodici nuove utenze di media dimensione, Condominio Primo, Condominio Grazia, Condominio Martinella, Condominio Palma, Condominio

Barbara 1 e Barbara 2, Santuario Madonna delle Grazie, Uffici Caritas San Domenico, Oratorio e Chiesa Cardinal Ferrari, Oratorio e Scuola Materna Santo Redentore, Residenza Anziani Madonnina del Cedro nel Comune di Legnano. Inoltre, sono stati predisposti allacciamenti da completare nel 2022 prima dell'inizio della nuova stagione termica.

Nel corso dell'anno 2021 si segnala inoltre la realizzazione delle seguenti attività:

- Prosecuzione nell'implementazione del sistema di telecontrollo con l'aggiunta di altre 36 ulteriori utenze;
- Terminata la campagna di sostituzione dei misuratori di calore (come previsto da DM 93/2017), con l'installazione di altri 120 misuratori;
- Estensioni della rete di teleriscaldamento con l'inserimento di una tubazione di circa 500 mt di diametro DN 200 in via Barbara Melzi e una tubazione di circa 200 mt di DN 100 in via Micca, in previsione di nuovi allacci.

Verde pubblico

Dall'anno 2015 AMGA Legnano si occupa di gestire il servizio di manutenzione del verde pubblico (e relativo arredo urbano) per tre Comuni e per le Società del Gruppo Amga.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state svolte attività di manutenzione ordinaria e straordinaria presso le aree verdi dei Comuni di Legnano, Parabiago e Buscate.

Con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria, a fine anno 2021, i suddetti Comuni hanno affidato a ad AMGA il Servizio di Global service della gestione integrata del verde urbano, che prevede un complesso di interventi di gestione ed indirizzo delle aree verdi, dei parchi, delle aree cimiteriali e l'arredo urbano.

In dettaglio gli interventi comprendono il taglio prato, il rinnovo delle superficie erbose, la potatura e la messa in sicurezza degli alberi, la messa a dimora di nuove alberature e delle fioriture di arredo urbano. Inoltre, il servizio ha compreso la gestione ed il monitoraggio delle aree gioco e delle attrezzature ludiche e sportive delle aree parco, nonché la progettazione e realizzazione di una nuova area giochi e la certificazione della conformità di legge delle stesse attrezzature. A completamento delle attività di servizio sono stati monitorati e gestiti anche gli impianti di irrigazione nelle aree verdi e nelle aiuole. Tutti gli interventi, avviati a gennaio 2021, si sono conclusi a fine anno, ad esclusione di parte di interventi di potatura che per motivi di decorso stagionale sono stato completati nel primo trimestre 2022.

Nel corso del 2021, nonostante il permanere della situazione di emergenza COVID, la Business Unit ha effettuato con proprio personale interno le attività già internalizzate nel corso dell'anno 2019 e 2020 nello specifico:

- attività di pronto intervento presso il Comune di Legnano,
- attività di sfalcio dell'erba presso le proprietà del gruppo AMGA, ALA e ALD,
- manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le fontanelle presenti nei Comuni di Legnano e Parabiago;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dell'arredo urbano;
- attività di manutenzione del verde presso Piazza San Magno nel Comune di Legnano;
- attività di manutenzione del verde presso le piscine di Legnano e Parabiago.

Oltre le attività sopra riportate, è stata internalizzata anche l'attività di "ispezione operativa" delle 208 attrezzature ludiche presenti sul Comune di Legnano; attività che negli anni precedenti era affidata a professionista esterno.

Pur nell'ambito delle diverse situazioni di ordinarietà, straordinarietà ed emergenza, AMGA ha saputo rispondere in modo puntuale ed appropriato a tutto quanto previsto nei contratti di servizio con i Comuni.

Gestione, Accertamento e Riscossione Tributi

La Business Unit Entrate Comunali, istituita nel giugno 2006, si occupa della gestione, riscossione e accertamento di Tributi Locali e di altre entrate comunali.

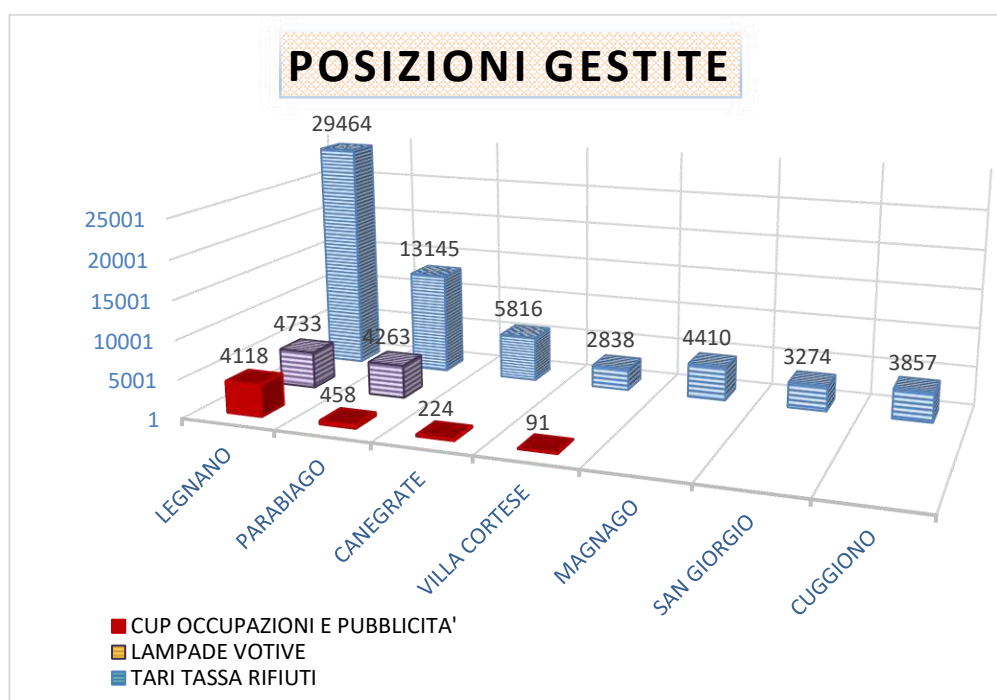
Nel corso dell'anno, in piena situazione pandemica, la B.U. ha fornito ai Comuni ed agli Utenti un servizio ininterrotto, con un'intensificazione dei contatti attraverso mail, telefono e ricezione diretta su appuntamento.

Proprio per agevolare il contatto ed il servizio agli utenti, nella sezione del sito aziendale dedicata ai servizi di "riscossione-tributi", oltre allo "sportello tributi web", sono state implementate nel corso del 2021 le seguenti funzioni:

- è stato attivato un servizio di *booking on line* per la prenotazione in tutti gli sportelli gestiti;
- è stata rimodulata la pagina di contatto via *e-mail*, denominata "Contattaci via mail";
- è stata attivata una pagina dedicata al pagamento attraverso lo strumento del *PagoPa*.

In ottica di valorizzazione e sviluppo dell'Unità, si sta concludendo un processo di riorganizzazione e digitalizzazione volto all'ottimizzazione degli investimenti e delle performance in ottica di soddisfazione dei Comuni e degli Utenti gestiti e lo sviluppo di nuovi servizi e di progetti di contrasto all'evasione e all'elusione delle Entrate Comunali.

Il sistema di gestione della B.U. è certificato ISO9001.



Tributi locali

La BU gestisce il Tributo TARI (Tassa Rifiuti) e il nuovo canone CUP (Canone Unico Patrimoniale) occupandosi di oltre 77.000 utenze, garantendo un gettito complessivo ai Comuni affidatari di circa K€ 23.000, coprendo un bacino di 137.000 abitanti.

In riferimento al tributo TARI, nei Comuni di Canegrate, Magnago, San Giorgio su Legnano e Villa Cortese gestita il tributo in modalità puntuale, con misurazione dei conferimenti di rifiuto urbano residuo



avvenuti tramite contenitori dotati di RFID mentre negli altri Comuni affidatari si applica la metodologia a coefficienti presuntivi.

Le attività effettuate, graduate a seconda dei contratti di servizio sottoscritti con i Comuni, riguardano la gestione delle posizioni Tari, la gestione inviti a presentare dichiarazione, l'emissione di solleciti ed avvisi di accertamento per omesso pagamento e omessa denuncia, occupandosi sia della notifica di avvisi ed atti che della relativa riscossione.

Nell'anno 2021 si è proceduto, attraverso la costituzione di un lavoro con i funzionari comunali, a rivedere lo schema del Regolamento Comunale TARI, adeguandolo alla normativa introdotta dal Decreto legislativo 116/2020, che ha modificato in modo sostanziale la parte IV del Testo Unico Ambientale, tra cui la classificazione dei rifiuti, con importanti ripercussioni nella tassazione delle utenze non domestiche.

In riferimento al canone CUP, disciplinato dalla Legge 160/2019 ed entrato in vigore in data 01/01/2021 in sostituzione dei tributi TOSAP, ICP e AFFISSIONI, si è proceduto a collaborare con i Comuni di Legnano, Parabiago, Canegrate e Villa Cortese per la redazione del nuovo Regolamento Comunale e ad attuare le necessarie modifiche alla banca dati per poter gestire la riscossione con le nuove modalità imposte dalla normativa.

Lampade Votive

A decorrere dall'anno 2017, alla Business Unit Entrate Comunali è stata affidata anche la gestione tecnico-commerciale dei contratti di servizio Lampade Votive per i Comuni di Legnano e Parabiago: impianti in 5 cimiteri civici e oltre 14.000 lampade votive alimentate a bassa tensione.

COMUNE	CIMITERO
LEGNANO	Cimitero Monumentale
LEGNANO	Cimitero Parco
PARABIAGO	Cimitero Centrale
PARABIAGO	Cimitero Villastanza
PARABIAGO	Cimitero San Lorenzo

La gestione commerciale riguarda le fasi di stipula contrattuale, emissione e riscossione fatture per canoni e allacciamenti, mentre la gestione tecnica comporta interventi di allacciamento, manutenzione ordinaria e straordinaria a reti di alimentazione e interventi di implementazione di nuove linee.

Gestione parcheggi

AMGA gestisce il *business* dei parcheggi per il comune di Legnano da luglio 2009, e in particolare gestisce le aree di sosta a pagamento delle aree centrali (strisce blu della zona A e D del "Piano della Sosta" approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 73 del 30/6/2009), dei parcheggi adiacenti ai poli di interesse primario (zona B del succitato piano) e della riqualificata area Cantoni (zona C).

I parcheggi gestiti oggi da AMGA Legnano sul territorio del Comune, corrispondenti a circa 2.160 posti auto, sono i seguenti:

• Via Lega;	• Corso Garibaldi;
• Largo Tosi;	• Via Giolitti;
• Via Sant'Ambrogio;	• Via De Gasperi;
• Via Nino Bixio;	• Corso Italia;

• Piazza Carroccio;	• Piazza Don Sturzo;
• Via XXV Aprile (fino a luglio 2018);	• Via Banfi;
• Vicolo Legnani;	• Piazza Frua;
• Largo Seprio;	• Via Palestro;
• Via San Domenico;	• Piazza Europa;
• Via Del Gigante;	• Via Lanino;
• Via Ratti;	• Via Corridoni;
• Parcheggio Comunale Matteotti Gilardelli;	• Corso Magenta (tratto Buoizzi-Solferino);
• Parcheggio interrato centro commerciale Cantoni	• Parcheggio sotterraneo di via del Gigante;
• Via Buoizzi (da luglio 2018)	• Via Guerciotti
• Piazza Achilli Raul (da luglio 2018)	• Via Madonna delle Grazie

I parcheggi comprendono in particolare:

- 802 stalli di sosta su strisce blu, posizionati a raso delle vie centrali e nel parcheggio sotterraneo di via del Gigante;
- 530 posti nel parcheggio interrato del centro commerciale Eugenio Cantoni, a cui sommare i 230 gestiti per conto di Esselunga ed i 246 stalli privati, per un totale di 1006;
- 471 posti nel parcheggio Matteotti/Gilardelli.

Sin dal 2009 AMGA gestisce, per il tramite della società Coo.le.ser, l'area di parcheggio su area privata in via Castello, aperta esclusivamente dalle ore 8,30 alle ore 13,00 nei giorni di mercato.

Da metà 2011 è entrato in funzione anche il parcheggio presso il nuovo ospedale che si aggiunge a quelli sopra citati. In tale parcheggio, coperto e con capienza di oltre 1.000 autovetture, è stato realizzato anche un impianto fotovoltaico su un terreno per il quale il Comune di Legnano ha concesso il diritto di superficie ad AMGA Legnano fino al 2034.

A partire da marzo 2014 AMGA ha rilevato la gestione del parcheggio sotterraneo di via Alberto da Giussano, della capienza di 86 posti auto.

Il numero di parcometri in funzione presso le vie del centro cittadino è pari a 26, tutti dotati di pagamento con carte di credito e debito, anche in modalità "contact less".

A maggio 2020 è stato sostituito l'impianto di gestione automatica del pagamento presso il posteggio visitatori dell'Ospedale Civile in Legnano a favore di una nuova tecnologia, che consente l'ingresso e l'uscita mediante la lettura targhe, il biglietto con QR code ed il pagamento anche con tutti i sistemi più diffusi, quali carte di credito e debito "contact less", ApplePay e GooglePay (NFC). La modalità "contact less" è disponibile anche sulle sbarre in uscita.

Da novembre 2021 il posteggio Matteotti-Gilardelli consente il pagamento della sosta mediante Telepass: il cliente abbonato può sostare all'interno del posteggio senza ritirare il biglietto ed avere addebitato sul proprio conto Telepass il corrispettivo dovuto per la sosta, senza recarsi in cassa.

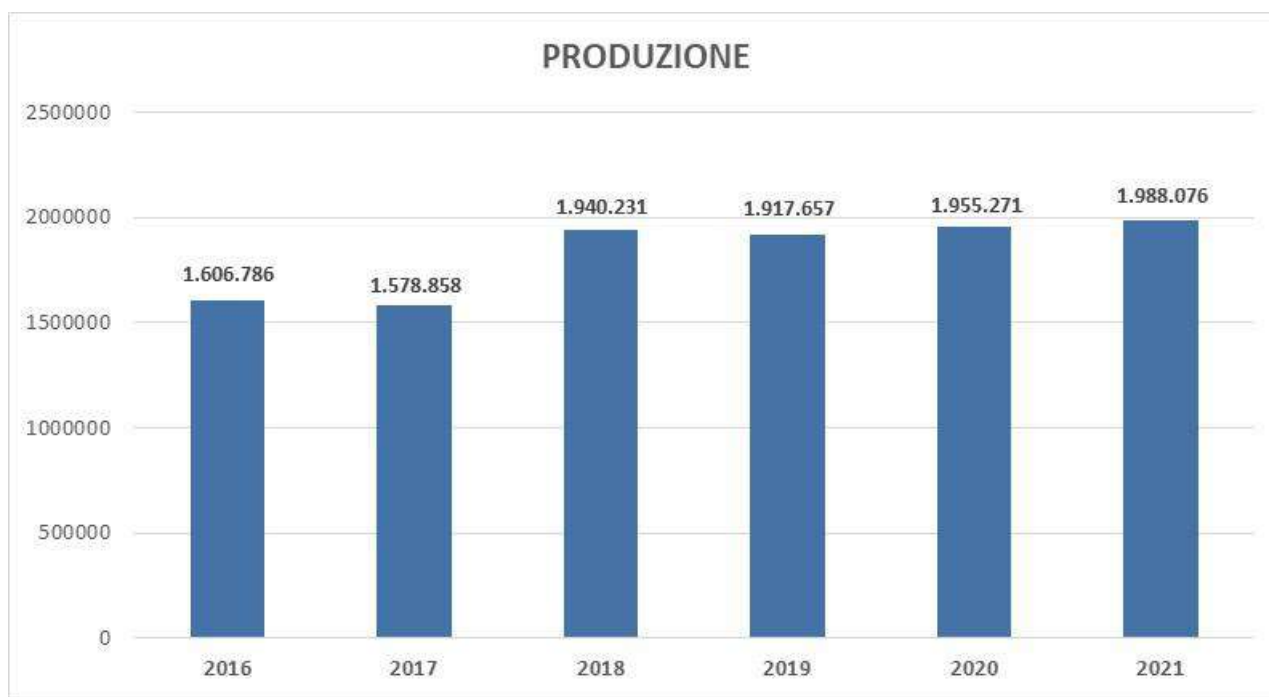
Impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico realizzato da Amga Legnano nel 2011 presso il nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è stato posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli e autovetture dei visitatori.

Di seguito i dati tecnici salienti dell'impianto fotovoltaico:

Potenza di picco installata	1,8 MW
Potenza dei moduli fotovoltaici installati	230 W
Numero di moduli fotovoltaici installati	7.830
Numero di inverter installati	36
Energia producibile annua alle condizioni attuali	circa 1.800 MWh
Anidride carbonica annua non emessa	circa 1.000 t

Relativamente all'annualità 2021 occorre segnalare che i dati di irraggiamento solare hanno confermato la propensione verso livelli che, storicamente, si collocano al disopra di quelli registrati nelle prime annualità di funzionamento dell'impianto e che nel mese di aprile si è provveduto ad un accurato lavaggio dei pannelli fotovoltaici, cosicché al termine dell'esercizio si è riscontrata, per la prima volta, una produzione di energia elettrica superiore ai due milioni di chilowattora. Giova infine rammentare che la verifica di GSE, avviata nel 2018 ai sensi dell'art. 42 del Decreto Legislativo n. 28/2011 e del Decreto Ministeriale del 31 gennaio 2014, si è conclusa con esito positivo.



Controlli periodici degli impianti termici

Con delibera di giunta nr. 18 del 10/2/2009, il Comune di Legnano ha affidato alla Società il compito di effettuare, per conto proprio e tramite terzi, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, ai sensi della legge 10/91 e di tutti i regolamenti attuativi nazionali e regionali successivi (DPR 412/91 e s.m.i.).

Tale attività prevede il controllo a campione del 5% degli impianti termici censiti sul territorio comunale di Legnano (ca. 23.000), di cui almeno il 3% per mezzo di ispezione in situ mediante accertatori qualificati (art. 20 c.10 del DRG X/3965 del 31.7.15), e per la parte rimanente mediante accertamento documentale. Nell'anno 2021 sono state eseguite in situ n° 499 ispezioni da parte dell'accertatore abilitato, numero inferiore rispetto a quanto programmato, causa stato emergenza COVID19.

Altre attività

AMGA Legnano svolge anche altre attività cosiddette "minori" quali ad esempio la gestione dei cavidotti per la fibra ottica. La Società inoltre svolge attività di *service* nei confronti di tutte le società del Gruppo sulla base di appositi accordi stipulati.

Nello specifico, AMGA Legnano mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività e il personale di struttura, il quale svolge tutti i servizi di staff (ad esempio la gestione del personale, affari legali, segreteria, amministrazione e finanza, sicurezza, informatica, acquisti e gestione magazzino).

I BUSINESS GESTITI DALLE CONTROLLATE

Aemme Linea Distribuzione

Aemme Linea Distribuzione S.r.l. (di seguito "ALD") è una società del Gruppo AMGA di Legnano che si occupa del servizio distribuzione del gas metano, oltre che della realizzazione dei lavori di manutenzione ed ampliamento delle reti, della realizzazione degli allacciamenti di utenze, della posa dei misuratori, e della gestione e manutenzione degli impianti.

Nasce nel dicembre 2006 dal conferimento dei rami d'azienda relativi al servizio di distribuzione gas di AMGA Legnano S.p.A., AMAGA Abbiategrasso S.p.A. e ASM Magenta S.r.l., storiche aziende municipalizzate operanti, da oltre un trentennio, nel settore dei servizi pubblici locali.

<u>Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione</u>	<u>Capitale</u>	<u>Quota partecipazione</u>
Amga Legnano SpA	27.935	75,50%
Amaga Abbiategrasso SpA	3.412	9,22%
Asm Magenta Srl	5.653	15,28%
	37.000	100,00%

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l'atto di indirizzo per l'avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessorio in vigore con la Società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. N. 164/200.

ALD ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio e, in data 15 luglio 2011, è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per gli anni 2012 - 2023.

L'attività di distribuzione gas consiste nel trasporto di gas attraverso reti di gasdotti locali finalizzato alla riconsegna ai clienti finali. Le attività di distribuzione (e di vendita) gas naturale sono servizi regolati dalle disposizioni di leggi e regolamenti emanati dallo Stato e dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e

Ambiente (ARERA), i quali ne definiscono i livelli di qualità e le modalità di fornitura e distribuzione. Tale attività è regolamentata al fine di garantire un'equa remunerazione del capitale investito e una uniformità di trattamento economico per tutti i soggetti che richiedono l'accesso alla rete di distribuzione.

ALD opera in 15 comuni dell'area nord ovest di Milano e serve circa 100.000 clienti finali, erogando poco meno di 190 milioni di metri cubi di gas metano all'anno. Gestisce un totale di circa 980 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 200 impianti di riduzione intermedi (GRF e GRI).

La rete di distribuzione gestita dalla società è caratterizzata da un'elevata capillarità e da un'ampia copertura del territorio, garantendo un rapporto tra numero di utenti e metri lineari superiore alla media delle altre società che operano nel settore della distribuzione.

Nell'ambito della distribuzione del gas, ALD svolge specifiche attività, quali:

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

- Rapporti amministrativi/commerciali con utenti del servizio di distribuzione (venditori), in ottemperanza alle disposizioni dell'ARERA
 - Attivazioni/disattivazioni punti di riconsegna/misuratori (PDR)
 - Sostituzione della fornitura ai clienti finali (switch)
 - Gestione della morosità (disattivazioni, riattivazioni)
 - Allocazione dei consumi
 - Misura del gas
 - Fatturazione del vettoriamento gas e prestazioni varie
- Determinazione delle tariffe di distribuzione
- Attività connesse al Bonus gas

ATTIVITA' TECNICHE

- Gestione degli incidenti da gas
- Gestione delle emergenze gas
- Gestione del pronto intervento e del servizio di reperibilità 24h
- Attività di preventivazione ed esecuzione dei lavori
- Attivazione fisica della fornitura
- Disattivazione e riattivazione fisica della fornitura (chiusure e morosità)
- Ricerca ed eliminazione delle dispersioni (programmazione dell'ispezione annuale delle reti e pronto intervento)
- Odorizzazione del gas (esercizio ed esecuzione verifiche periodiche del livello di odorizzante)
- Protezione catodica (esercizio e verifiche periodiche)
- Progettazione e verifiche funzionali di reti ed impianti
- Esercizio, manutenzione e potenziamento di reti ed impianti
- Accertamento documentale per l'attivazione di punti di riconsegna (in conformità alla Del. 40/04 dell'AEEGSI, oggi ARERA)

ALD persegue una strategia di sviluppo finalizzata alla creazione di valore, basata sulla crescita interna ed esterna, cercando di massimizzare l'efficientamento organizzativo e di mantenere un forte radicamento sul territorio di riferimento.

Il 1° aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas avvenga solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).

Per ALD gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente il 23% circa ed il 15% circa del totale dei PDR. La partecipazione alle gare rappresenta per ALD un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile, anche post 2023.

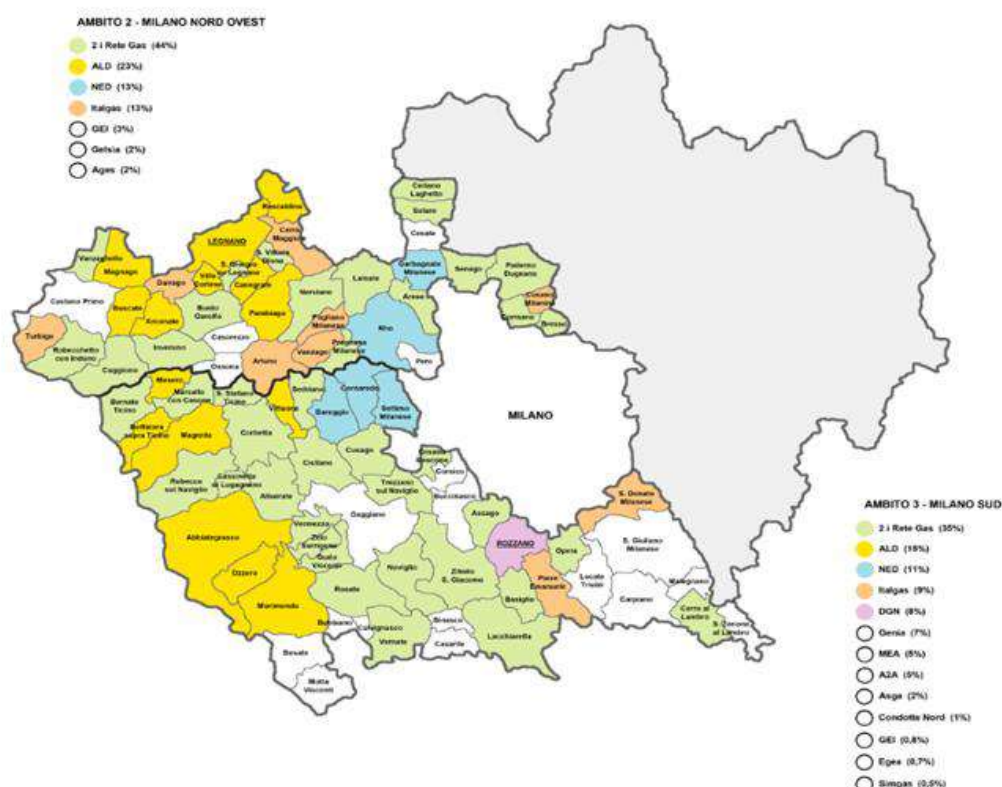
L'ultimo periodo ha visto importanti interventi, a vari livelli, di integrazione dell'apparato normativo e regolatorio collegato all'effettuazione delle gare di ambiti territoriali per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

Pur di fronte ad un quadro normativo ancora mutevole, i prossimi anni sembrerebbero quindi presentarsi come fondamentali per quel processo competitivo che vedrà nel prossimo periodo le oltre 190 aziende distributrici oggi presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi gli affidamenti in concessione dei 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale.

Gli elementi fondamentali per affrontare con successo questo scenario competitivo sono una struttura di costi operativi efficiente e un'adeguata capacità finanziaria per far fronte alle necessità di gara con particolare riferimento ai riscatti delle reti/impianti da parte del soggetto affidatario dell'ATEM nei confronti dei precedenti gestori.

Al fine di evidenziare la composizione degli ATEM 2 e 3 di Milano si allegano i relativi territori, nei quali sono evidenziati i Comuni distinti secondo i distributori dagli stessi serviti.

GARE D'AMBITO DISTRIBUZIONE GAS



Nel corso degli ultimi anni sono state avviate da parte di ALD le principali attività propedeutiche alla partecipazione alle gare d'ambito.

Tali attività sono state intraprese al fine di garantire in primis ad ALD un quadro conoscitivo completo, approfondito e articolato sulle caratteristiche del territorio e del proprio posizionamento nel contesto competitivo, nonché della struttura dei costi e del fabbisogno finanziario connessi alla partecipazione alle gare relative agli ambiti Milano 2 e Milano 3. Si evidenzia altresì che è stato indicato come capofila

dell'ATEM Milano 2 il Comune di Legnano, mentre relativamente all'ATEM Milano 3 il comune capofila è Rozzano.

AMBITO	PDR	NUMERO COMUNI	COMUNI GIA' SERVITI DA ALD	STAZIONE APPALTANTE
PROV. MILANO N. 2 (NORD OVEST)	275.328	39	8 (LEGNANO, PARABIAGO, CANEGRATE, VILLA CORTESE, RESCALDINA, MAGNAGO, ARCONATE, BUSCATE)	LEGNANO
PROV. MILANO N. 3 (SUD)	238.116	50	7 (VITTUONE, MAGENTA, MESERO, BOFFALORA S/T, ABBIATEGRASSO, OZZERO, MORIMONDO)	ROZZANO

Nel 2015 tutti i Consigli Comunali dei Comuni Soci per via indiretta di ALD (tramite le società controllanti AMGA Legnano, ASM Magenta e AMAGA Abbiategrasso) hanno deliberato di conferire mandato alla società affinché:

- ponesse in essere tutto quanto necessario al fine di partecipare mediante RTI alle gare d'ambito
- fosse dato corso alla procedura di costituzione di una RTI tra ALD e la società NED Distribuzione S.r.l. (nel seguito, NED)
- si avviasse un'indagine mediante pubblica manifestazione di interesse per l'individuazione di uno o più partner, anche privati, che consentisse di affrontare l'ingente impegno finanziario
- sulla base di quanto sarebbe risultato dall'indagine e previa relazione informativa e approvazione da parte degli organi comunali competenti, si costituisse un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) e, successivamente, si costituissero una o più "società miste" di scopo (NEWCO) per la gestione degli ambiti

In data 17.10.2016 le società ALD e NED hanno dunque firmato un Protocollo di Intesa per l'Accordo Strategico, in coerenza con le linee guida ricevute dai rispettivi soci.

Parallelamente, le due società hanno dato corso ad una prima procedura di selezione per l'individuazione di un partner per la partecipazione alle gare, conclusasi a maggio 2018 con esito negativo.

Nel corso della seconda metà del 2019 le attività legate alle gare d'ambito territoriale sono riprese.

La partnership con NED è stata nuovamente confermata e rafforzata attraverso la sottoscrizione in data 22.10.2020 di un aggiornamento del Protocollo di Intesa del 2016 (attività richiamata in occasione dell'Assemblea dei Soci del giorno 2 marzo 2021), e le due società nel corso del 2020 hanno intrapreso e concluso il percorso di ricerca di un terzo partner industriale, individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica, alla quale hanno partecipato 10 operatori economici, nella società AP Reti Gas appartenente al Gruppo Ascopiave.

Nel mese di giugno 2021, è stato definito l'Accordo di Partnership tra ALD, NED e AP Reti Gas, che prevede, in particolare, l'impegno assunto dalle suddette parti a partecipare congiuntamente alle gare d'Ambito del gas Milano 2 e Milano 3, mediante costituenda R.T.I. dei quali la Parte Pubblica (ALD e NED) deterrà il 51% delle quote di partecipazione e il Partner (AP Reti Gas) il 49%.

Parallelamente, nel corso del 2020 e del 2021 le Stazioni Appaltanti degli ATEM 2 e 3, rispettivamente Comune di Legnano e Comune di Rozzano, hanno dato seguito ai lavori di propria competenza come di seguito specificato:

- il Comune di Legnano ha chiesto a tutte le aziende di distribuzione gas del territorio di competenza la trasmissione dei dati tecnici, operativi e gestionali propedeutici alla predisposizione del bando di gara, aggiornati al 31 dicembre 2019: i documenti sono stati correttamente trasmessi.
- il Comune di Rozzano ha pubblicato una manifestazione di interesse, primo step della procedura di gara, attraverso la quale gli operatori interessati alla gara d'ambito sono tenuti a presentare idonea domanda entro e non oltre il 30 giugno 2022.

In questa fase si stanno ultimando i passaggi nei vari Consigli Comunali dei Comuni soci indiretti di ALD a completamento del processo di individuazione del partner industriale.

Aemme Linea Ambiente

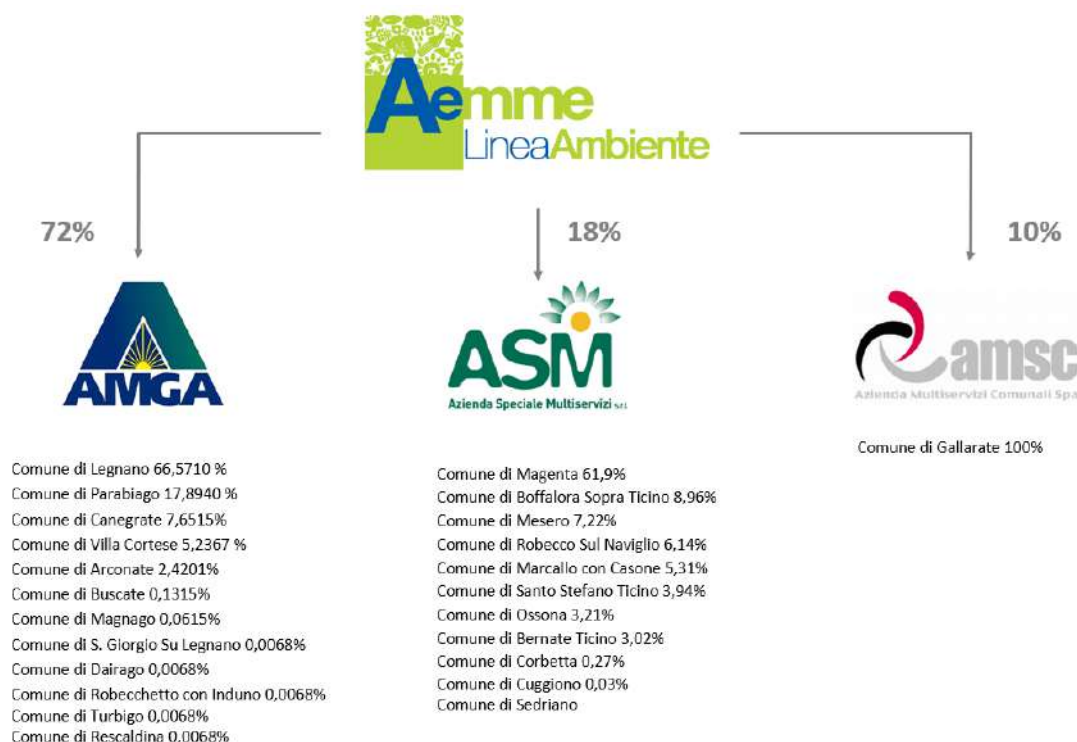
AEMME Linea Ambiente S.r.l., di seguito "AEMME Linea Ambiente" o "ALA" è stata costituita in data 22 Gennaio 2009 al fine di gestire il servizio d'igiene ambientale al tempo espletato da AMGA Legnano S.p.A. e da ASM Magenta S.r.l.

I conferimenti dei rami d'azienda afferenti all'attività dell'igiene ambientale, sono stati poi effettuati ad un anno di distanza, e precisamente il 28 Gennaio 2010, con effetto dal primo Marzo 2010.

La compagine societaria si è ulteriormente ampliata a far data dal 26 gennaio 2016 con l'ingresso di AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di proprietà della stessa.

Nelle tabelle che seguono è riportata la compagine societaria di AEMME Linea Ambiente alla data del 31.12.2021 e ad oggi invariata, nonché la quota di partecipazione dei Comuni soci nelle singole società che partecipano ALA.

Soci	Capitale sociale	%
Amga Legnano	1.512.000	72,00%
ASM Magenta	378.000	18,00%
AMSC Gallarate	210.000	10,00%
	2.100.000	



Dalla nascita e fino all'anno 2013, AEMME Linea Ambiente ha gestito il servizio di igiene ambientale nei nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano S.p.A. (Legnano, Parabiago, Magnago, Canegrate, Arconate e Villa Cortese) e da ASM Magenta S.r.l. (Magenta, Ossona e Robecco sul Naviglio). A partire dall'anno 2014 la società ha iniziato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese, conseguendo a fine 2016 l'importante risultato di gestire il servizio per conto di 17 Amministrazioni comunali. Dal dicembre 2021 la società ha iniziato a svolgere il servizio di igiene urbana anche per il comune di Rescaldina,

consolidando il proprio bacino complessivo servito di oltre 260.000 abitanti, che ne fa il principale gestore di servizi di raccolta nell'area di riferimento.

Comune	Nr. Abitanti 2021	Anno ingresso in ALA
LEGNANO	60.599	2010
PARABIAGO	28.160	2010
CANEGRATE	12.650	2010
MAGNAGO	9.286	2010
VILLA CORTESE	6.299	2010
ARCONATE	6.689	2010
MAGENTA	23.918	2010
OSSONA	4.362	2010
	151.963	
BUSCATE	4.697	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.124	2014
CUGGIONO	8.202	2014
MARCALLO CON CASONE	6.179	2014
	175.165	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.721	2015
	181.886	
DAIRAGO	6.437	2016
TURBIGO	7.178	2016
ROBECCHETTO CON INDUNCO	4.863	2016
GALLARATE	53.719	2016
	254.083	
RESCALDINA	14.122	2021
	268.205	

Creare una base consolidata, mediante l'ampliamento del perimetro di attività con l'ottenimento di nuovi affidamenti da parte di Comuni soci e/o del territorio, ha costituito e costituisce ancora uno degli obiettivi primari della Società sia per motivazione di crescita diretta (con conseguenti possibilità di ottimizzazione anche in base ad economie di scala) sia al fine di candidarsi ipso facto a rappresentare un modello di perimetro dei futuri "Ambiti Territoriali Ottimali" (ATO).

Nella cartografia rappresentata nel seguito, si dà evidenza della presenza di AEMME Linea Ambiente sul territorio alla data di approvazione del presente bilancio.



La Società svolge molteplici servizi presso i Comuni affidatari del servizio di igiene ambientale le cui modalità e frequenze sono definite congiuntamente con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori. In particolare le attività erogate dalla Società sono:

- Raccolta differenziata dei rifiuti estesa a tutto il territorio comunale. Il servizio prevede l'asportazione dei rifiuti esposti sulla pubblica via in contenitori e/o sacchi di varia capacità (sistema domiciliare o "porta a porta") oppure conferiti presso le Piattaforme comunali per la raccolta differenziata. Oggetto di raccolta differenziata sono le seguenti frazioni di rifiuti urbani ed assimilati:
 - ✓ rifiuti organici compostabili: rifiuti di provenienza alimentare collettiva, domestica e mercatale (rifiuti umidi o Forsu), e rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde privato e pubblico e scarti ligneo-cellulosici naturali (rifiuti "verdi"), ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno;
 - ✓ rifiuti solidi: frazione secca e PSA (Prodotti Sanitari Assorbenti, ovvero pannolini, pannoloni e similari), carta e cartone e imballi tipo Tetra Pak®, imballaggi in vetro e lattine in alluminio e acciaio, imballaggi in plastica, rifiuti ingombranti, legno e cassette di legno, materiali in metallo, frigoriferi, frigocongelatori e simili, televisori e monitor, apparecchiature e componenti elettronici, rifiuti inerti provenienti da attività di piccola manutenzione ordinaria delle civiche abitazioni svolte direttamente dal conduttore, rifiuti cimiteriali ordinari, rifiuti cimiteriali trattati, vetro in lastre;
 - ✓ rifiuti liquidi: oli e grassi vegetali e animali residui dalla cottura degli alimenti prodotti da attività di ristorazione collettiva e da privati cittadini, oli minerali;

- ✓ rifiuti pericolosi: batterie e pile, accumulatori al piombo, prodotti e relativi contenitori, etichettati con il simbolo “T” o “F”, prodotti farmaceutici, lampade a scarica, siringhe, cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti.
- Trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a idonei impianti di recupero e/o smaltimento individuati direttamente da AEMME Linea Ambiente o dalla Amministrazione comunale servita.
- Attività di pulizia e spazzamento quali:
 - ✓ pulizia manuale e meccanizzata del suolo pubblico o soggetto a servitù di pubblico transito ad uso, dai rifiuti solidi urbani ivi giacenti e relativo trasporto;
 - ✓ pulizia e svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - ✓ pulizia e rimozione di piccoli accumuli di rifiuti abbandonati su suolo pubblico rinvenute sui territori comunali;
 - ✓ pulizia dei mercati comunali;
 - ✓ pulizia piazze e fontane;
 - ✓ collaborazione nelle operazioni di sgombero neve;
 - ✓ raccolta delle foglie.
- Campagne di comunicazione/informazione/educazione ambientale, controlli sui conferimenti, monitoraggio della qualità dei servizi.
- Servizi di gestione delle Piattaforme Ecologiche e dei Centri comunali di Raccolta ove si raccolgono parte dei rifiuti.
- Gestione delle attività di acquisizione e rendicontazione dei dati relativi alla misurazione puntuale del rifiuto secco indifferenziato effettuata attraverso il sistema di lettura di TAG RFID ad alta frequenza ai fini della determinazione delle quantità/volumi conferiti dall’utenza per l’applicazione del tributo puntuale.

Nel corso del 2021 è stata impiegata una forza lavoro media di 308 unità: 1 dirigente, 3 quadri, 24 impiegati, 279 operai oltre a 1 persona in somministrazione.

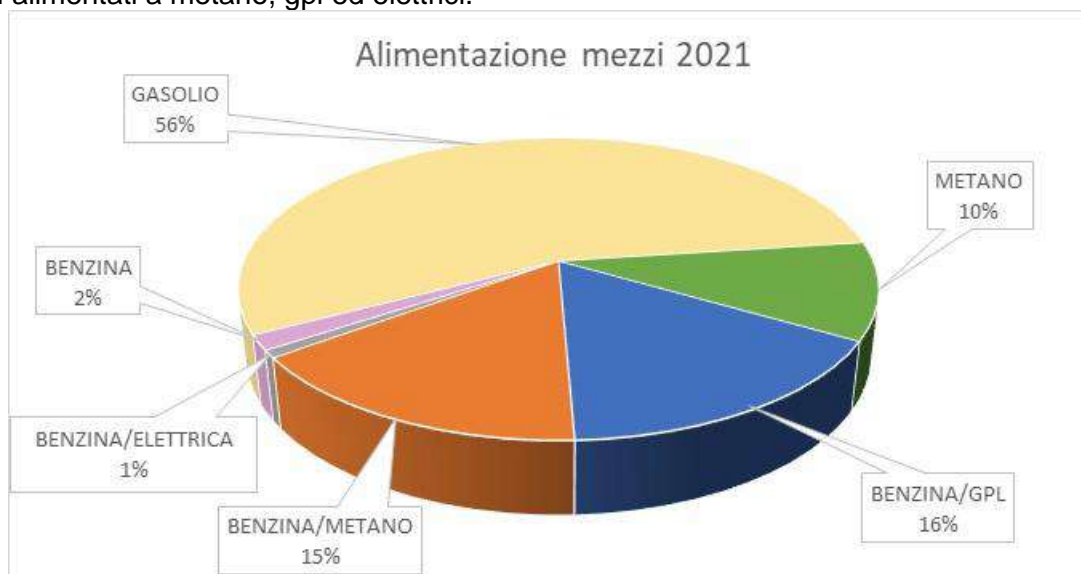
La società è dotata di una flotta aziendale che conta 251 mezzi di cui 149 di proprietà, 88 con contratto di leasing e 14 a noleggio.

Nella seguente tabella viene illustrata la consistenza della flotta di ALA negli ultimi 3 anni:

	2019	2020	2021
Proprietà	134	151	149
Leasing	113	98	88
Noleggio	1	0	14
Totale mezzi	248	249	251

La società persegue uno sviluppo industriale sostenibile, basato su un raggiungimento degli obiettivi economici rispettoso della qualità ambientale e del territorio servito. Per tale ragione, nel rinnovare la

flotta di automezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio, ALA sta privilegiando veicoli a basse emissioni alimentati a metano, gpl ed elettrici.



AEMME Linea Ambiente garantisce la propria presenza sui territori serviti attraverso le seguenti sedi operative già sopra richiamate:

- la sede legale di Magenta - via Crivelli;
- la sede operativa ed amministrativa di Legnano - via Per Busto Arsizio;
- la sede operativa di Magenta - via Murri;
- la sede operativa di Gallarate – via Aleardi;
- l'unità locale di Busto Garolfo - via Industrie.

La società, inoltre, opera in veste di concessionaria del servizio di igiene attraverso 20 tra Piattaforme Ecologiche e Centri comunali di Raccolta come di seguito riportato:

- Legnano c/o via Novara;
- Parabiago c/o via Resegone e via Volturmo;
- Canegrate c/o via Cavalese;
- Magnago c/o via Picasso;
- Villa Cortese c/o via Del Quadro;
- Arconate c/o via degli Aceri;
- Buscate c/o via I Maggio;
- San Giorgio su Legnano via Ragazzi del '99;
- Dairago c/o via Piave;
- Turbigo c/o via Cascinaccia Bassa;
- Robecchetto c/o via Girometta
- Magenta c/o via Murri;
- Cuggiono c/o via Cicogna;
- Boffalora Sopra Ticino c/o via Manzoni;
- Ossona c/o via Verdi;
- Marcallo con Casone strada per Boffalora;
- Gallarate c/o via Aleardi e via per Besnate;
- Rescaldina c/o via Barbara Melzi



AMGA Sport

AMGA Sport S.S.D. a R.L. è stata costituita nell'anno 2005 quale mezzo per intraprendere e promuovere l'attività sportiva (prevalentemente natatoria).

AMGA Sport S.S.D. a R.L. venne costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA).

AMGA Sport S.S.D. a R.L. può usufruire di tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove effettivamente spettanti. Oltre all'impianto natatorio di Legnano, dalla stagione invernale 2008/2009 è stata affidata ad AMGA Sport anche la gestione diretta dell'impianto natatorio di Parabiago.

In data 21/06/2009, è stata inaugurata la laguna polifunzionale di Parabiago, realizzata interamente a cura di AMGA Legnano S.p.A. (nel seguito anche "AMGA" o "AMGA Legnano") ed iscritta nel bilancio della stessa nelle immobilizzazioni materiali.

La Società, in aderenza alla normativa speciale di settore, svolge due tipologie di attività:

- attività istituzionali: organizzazione ed esercizio di corsi natatori, gare e tornei, svolti in diretta attuazione degli scopi istituzionali ed effettuati nei confronti di iscritti, soci, associati e tesserati propri o comunque affiliati ad organizzazioni sportive nazionali riconosciute;
- attività commerciali: organizzazione e gestione di spazi acqua destinati a nuoto libero, gestione dello spaccio interno ed ogni altra attività non rientrante negli scopi istituzionali.

Al fine di redigere il bilancio d'esercizio e consolidato di Gruppo 2021, l'Amministratore Unico ha determinato di utilizzare la situazione economica e patrimoniale al 31/12/2021 della controllata AMGA Sport S.S.D. a R.L. quale bilancio interno.

Si evidenzia che gli elementi necessari alla definizione ed approvazione del bilancio al 31.12.2021 di Amga Sport sono costituiti dalla necessità di effettuare ulteriori approfondimenti rispetto alla continuità aziendale.

Vengono a riguardo richiamate le interlocuzioni avviate con i Comuni Soci in via indiretta di Legnano e Parabiago, proprietari degli impianti gestiti e affidatari del servizio, con particolare riguardo alle determinazioni formali in ordine alla prevista contribuzione da parte degli stessi, evidenziando l'incidenza sul Bilancio di AMGA Sport delle determinazioni che saranno assunte in merito.

FORZA LAVORO

Al 31 dicembre 2021 la forza lavoro del Gruppo conta 416 unità, di cui 376 a tempo indeterminato, 38 a tempo determinato e 2 con contratto di somministrazione lavoro.

Numero dipendenti fine esercizio	Anno 2021				Anno 2020			
	Indet.	Det.	Inter.	Totale	Indet.	Det.	Inter.	Totale
Amga Legnano S.p.A.	53	-	-	53	53	-	-	53
Amga Sport Ssdrl	9	-	1	10	10	2	1	13
Aemme Linea Distribuzione Srl	39	1	-	40	39	1	-	40
Aemme Linea Ambiente Srl	275	37	1	313	260	29	7	296
Gruppo AMGA	376	38	2	416	362	32	8	402

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel 2021 conta 416 unità con un incremento di 14 unità rispetto al 31/12/2020. Nella tabella che segue è riportato il dettaglio per società.

Numero medio dipendenti	Anno 2021					Anno 2020				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Amga Legnano S.p.A.	1	6	38	8	53	1	6	38	8	53
Amga Sport Ssdrl	-	1	9	-	10	-	1	12	-	13
Aemme Linea Distribuzione Srl	1	1	19	19	40	1	1	19	19	40
Aemme Linea Ambiente Srl	1	3	24	285	313	1	3	25	267	296
Gruppo AMGA	3	11	90	312	416	3	11	94	294	402

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	Anno 2021		Anno 2020		Scostamenti 2021 vs 2020	
	Importo	% su ft	Importo	% su ft	Importo €	% y/y
FATTURATO	59.843.485	100,00%	53.241.031	100,00%	6.602.455	12,40%
Incrementi lavori interni	1.213.054	2,03%	1.572.999	2,95%	(359.946)	-22,88%
Altri ricavi	3.984.417	6,66%	1.728.738	3,25%	2.255.680	130,48%
Sopravvenienze attive	803.343	1,34%	233.105	0,44%	570.238	244,63%
TOTALE RICAVI	65.844.299	110,03%	56.775.873	106,64%	9.068.427	15,97%
(Costi per acquisti gas metano)	(4.533.245)	-7,58%	(2.347.247)	-4,41%	(2.185.998)	93,13%
(Altre materie prime e sussidiarie)	(2.886.144)	-4,82%	(3.099.538)	-5,82%	213.394	-6,88%
(Manutenzioni ordinarie)	(2.919.995)	-4,88%	(2.523.522)	-4,74%	(396.473)	15,71%
(Costi verde pubblico)	(862.708)	-1,44%	(1.137.070)	-2,14%	274.362	-24,13%
(Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti)	(10.175.266)	-17,00%	(7.338.720)	-13,78%	(2.836.546)	38,65%
(Altri costi per prestazioni e servizi)	(8.183.760)	-13,68%	(5.809.754)	-10,91%	(2.374.006)	40,86%
(Quota concessione impianti agli enti locali)	(3.297.334)	-5,51%	(3.306.483)	-6,21%	9.149	-0,28%
(Altre spese per godimento di beni di terzi)	(2.307.789)	-3,86%	(2.118.385)	-3,98%	(189.404)	8,94%
(Spese per il personale)	(18.964.109)	-31,69%	(18.371.952)	-34,51%	(592.157)	3,22%
(Sopravvenienze passive)	(203.053)	-0,34%	(441.392)	-0,83%	238.339	>100%
(Oneri diversi di gestione)	(2.357.656)	-3,94%	(1.505.643)	-2,83%	(852.013)	56,59%
EBITDA (margine operativo lordo)	9.153.241	15,30%	8.776.167	16,48%	377.074	4,30%
(Ammortamenti e svalutazioni)	(6.906.955)	-11,54%	(7.048.428)	-13,24%	141.473	-2,01%
(Accantonamenti)	-	0,00%	(248.012)	-0,47%	248.012	-100,00%
(Svalutazione dei crediti attivo circolante)	(88.706)	-0,15%	(194.217)	-0,36%	105.510	>100%
EBIT (Reddito operativo)	2.157.579	3,61%	1.285.509	2,41%	872.070	67,84%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(398.956)	-0,67%	(335.580)	-0,63%	(63.376)	18,89%
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	1.758.624	2,94%	949.930	1,78%	808.694	85,13%
(Rettifiche di valore delle attività finanziarie)	(525.677)	-0,88%	-	0,00%	(525.677)	N.D.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.232.947	2,06%	949.930	1,78%	283.017	29,79%
(Imposte)	(605.321)	-1,01%	131.725	0,25%	(737.046)	N.D.
RISULTATO d'ESERCIZIO inclusa la qta di terzi	627.626	1,05%	1.081.654	2,03%	(454.029)	-41,98%
Utile (Perdita) di terzi	411.102	0,69%	518.578	0,97%	(107.476)	-20,73%
UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO di gruppo	216.524	0,36%	563.077	1,06%	(346.553)	-61,55%

FATTURATO

I dati di bilancio 2021 evidenziano un fatturato pari a K€ 58.843, il quale risente di un incremento di K€ 6.602 rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella di seguito si riporta la suddivisione del fatturato per ciascuna linea di business:

	Anno 2021		Anno 2020		Scostamenti	Scostamenti
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	Importo%
Igiene ambientale	34.984.671	58%	31.167.905	59%	3.816.766	12%
Distribuzione gas metano	11.385.996	19%	11.630.778	22%	(244.782)	-2%
Teleriscaldamento e Fotovoltaico	8.269.763	14%	5.537.808	10%	2.731.955	49%
Parcheggi	1.671.517	3%	1.581.113	3%	90.404	6%
Tributi	538.275	1%	540.084	1%	(1.809)	0%
Verde pubblico e altri business mir	2.050.149	3%	1.963.673	4%	86.477	4%
Piscine	1.268.503	2%	954.901	2%	313.602	33%
Consolidamenti	(325.389)	-1%	(135.231)	0%	(190.159)	141%
Totale	59.843.485	100%	53.241.031	100%	6.602.454	12%

Igiene ambientale

Complessivamente il fatturato si attesta a K€ 34.985, registrando un incremento di K€ 3.817 rispetto all'esercizio precedente. La parte preponderante del fatturato (pari a circa K€ 29.301) è rappresentata dai corrispettivi fatturati ai Comuni serviti in virtù dei contratti di servizio e delle quantità economiche definiti nei piani economico-finanziari e approvati annualmente dalle stesse Amministrazioni.

L'incremento del fatturato (+12%) è principalmente dovuto i) all'attività di internalizzazione dello smaltimento dei rifiuti in Neutalia effettuata per conto di alcuni Comuni (2.010 K€), ii) alla variazione del perimetro di attività, sia per l'attivazione del servizio di intermediazione dei rifiuti per conto della partecipata Neutalia dal mese di ottobre (1.112 K€), sia per i servizi di igiene effettuati per il Comune di Rescaldina dal mese di dicembre (117K€) e iii) all'aumento dei ricavi da cessione dei rifiuti valorizzabili, in particolare per la vendita della carta (363 K€) e dei metalli ferrosi (217 K€) a seguito del miglioramento delle condizioni di mercato.

Distribuzione gas metano

Il fatturato totale dell'esercizio risulta pari a K€ 11.386, in riduzione del 2% rispetto all'anno precedente, principalmente a causa della riduzione della tariffa di vettoramento.

Teleriscaldamento e Fotovoltaico

La BU Teleriscaldamento ha mostrato un aumento dei ricavi per K€ 2.619 rispetto al 2020, in gran parte attribuibile all'incremento dei prezzi di vendita di energia termica all'utenza e di energia elettrica al GSE, trainati dall'aumento dei prezzi di mercato di gas naturale ed energia elettrica.

La BU Fotovoltaico ha mostrato un incremento di K€ 113 rispetto al precedente esercizio, grazie al significativo aumento del contributo riconosciuto dal GSE per l'energia immessa in rete.

Verde pubblico ed altri business minori

La BU Verde, insieme agli altri business minori del Gruppo, ha mostrato un incremento di fatturato pari a K€ 86 rispetto al precedente esercizio, per lo più riconducibile ad un migliore performance della BU Verde per K€ 38.

Tributi

L'area di business Tributi ha mostrato un fatturato sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Parcheggi

La BU Parcheggi ha mostrato nell'esercizio 2021 un incremento di K€ 90 rispetto all'anno precedente, a seguito del progressivo venir meno delle restrizioni da Covid-19.

Piscine e impianti sportivi

Il fatturato del business della controllata Amga Sport è pari a K€ 1.269 con un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 314 a seguito del progressivo venir meno delle restrizioni dovute alla situazione epidemiologica.

EBITDA

L'EBITDA 2021 è pari a K€ 9.153 in aumento di K€ 377 (4,3%) rispetto all'esercizio precedente. L'Ebitda *margin* (Ebitda/Fatturato) è passato dal 16,5% del 2020 al 15,3% del 2021.

La variazione nell'EBITDA risente particolarmente dei seguenti fattori:

- negli Altri Ricavi è rilevata la somma di K€ 2.120 definita in via transattiva per la chiusura bonaria dell'azione di responsabilità esperita dalla Società nel corso dell'esercizio 2015 nei confronti degli Organi di Amministrazione e Controllo in carica negli esercizi precedenti;
- l'incremento degli Oneri diversi di Gestione, pari a K€ 852, è per lo più riconducibile all'acquisto delle quote di permessi per l'emissione di CO2 (Certificati Neri), i cui prezzi sono triplicati rispetto al 2020;
- le spese per acquisto di gas metano per cogenerazione mostrano un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 2.186 per lo più riconducibile ai noti rialzi dei prezzi di mercato registrati nel secondo semestre 2021;
- il fatturato della BU Teleriscaldamento e Fotovoltaico mostra un significativo incremento, pari a K€ 2.732, dovuto agli incrementi delle tariffe di energia termica ceduta all'utenza e dell'energia elettrica ceduta al GSE, quale diretta conseguenza dell'aumento dei prezzi di mercato delle commodities;
- la controllata ALD registra un forte incremento di EBITDA pari K€ 392 dovuto per lo più alla nuova e più favorevole regolamentazione relativa agli obblighi di acquisto dei TEE;
- la controllata ALA registra una diminuzione di EBITDA pari K€ 737 riconducibile principalmente ad un generale incremento del costo degli smaltimenti non immediatamente riconosciuti in tariffa.

EBIT

L'EBIT cresce da un valore di K€ 1.286 al 31 dicembre 2020 a un valore di K€ 2.158 al 31 dicembre 2021. In aggiunta alle dinamiche sopra descritte con riferimento all'EBITDA, si segnala in minor impatto degli accantonamenti e delle svalutazioni.

RISULTATO NETTO

Nonostante i migliori risultati evidenziati a livello di EBITDA ed EBIT, il risultato netto complessivo dell'esercizio 2021, pari a K€ 628, risulta diminuito per K€ 454 rispetto all'esercizio precedente, a seguito

della svalutazione dell'interessenza nella Neutalia Srl, a seguito della perdita d'esercizio da quest'ultima rilevata, e di un maggior carico fiscale rispetto all'esercizio precedente.

Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata

Stato patrimoniale a capitale investito	31.12.2021	31.12.2020	Delta
Magazzino	1.568.442	1.437.965	130.477
Crediti commerciali	13.883.885	12.674.944	1.208.941
(Debiti commerciali)	(14.148.554)	(14.093.428)	(55.126)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	1.303.773	19.481	1.284.292
Altre attività correnti	9.278.387	7.374.652	1.903.735
(Altre passività correnti)	(19.472.507)	(19.560.642)	88.136
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(8.890.347)	(12.166.509)	3.276.163
Immobilizzazioni immateriali	8.367.830	8.951.901	(584.071)
Immobilizzazioni materiali	81.462.210	83.010.099	(1.547.888)
Immobilizzazioni finanziarie	1.574.063	396.152	1.177.910
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	91.404.103	92.358.152	(954.049)
(Fondo TFR)	(1.738.443)	(1.843.927)	105.484
(Altri fondi rischi)	(694.915)	(1.549.115)	854.200
CAPITALE INVESTITO NETTO	80.080.398	76.798.601	3.281.797
Debiti bancari	22.043.705	17.498.605	4.545.100
Altri debiti finanziari	182.961	303.702	(120.740)
Debiti finanziari lordi	22.226.666	17.802.306	4.424.360
(Attività di natura finanziaria)	(3.026.704)	(4.768.027)	1.741.323
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(9.907.206)	(6.581.038)	(3.326.168)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	9.292.756	6.453.241	2.839.514
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	59.244.995	59.028.471	216.524
Patrimonio netto di terzi	11.542.648	11.316.889	225.759
FONTI DI FINANZIAMENTO	80.080.398	76.798.601	3.281.798

La struttura patrimoniale riclassificata evidenzia un Capitale investito netto in aumento di K€ 3.282 rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti.

- Capitale circolante netto: presenta un incremento complessivo pari a K€ 1.284. Tra gli effetti principali si segnala l'incremento dei crediti commerciali per K€ 1.209 riconducibile all'aumento del fatturato della BU Teleriscaldamento per via dei noti rincari energetici, in particolar modo per quanto riguarda il mese di dicembre 2021.
- Capitale immobilizzato netto: risulta positivo per K€ 91.404 al 31 dicembre 2021 in diminuzione di K€ 954 per via degli ammortamenti di periodo e della svalutazione della BU Teleriscaldamento, i cui valori eccedono i nuovi investimenti dell'esercizio.
- Altri fondi rischi: presentano una diminuzione di K€ 854 principalmente dovuta all'adeguamento del fondo rischi su TEE della controllata ALD.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA

Andamento PFN ultimi 5 anni	31/12/2021 Importo	31/12/2020 Importo	31/12/2019 Importo	31/12/2018 Importo	31/12/2017 Importo
Debiti bancari	22.043.705	17.498.605	16.086.779	22.215.327	29.516.966
Altri debiti finanziari	182.961	303.702	462.329	1.042.526	1.015.465
Debiti finanziari lordi totali	22.226.666	17.802.307	16.549.108	23.257.853	30.532.431
(Attività di natura finanziaria)	(3.026.704)	(4.768.027)	(871.336)	(928.970)	(3.133.560)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(9.907.206)	(6.581.038)	(6.769.453)	(8.673.230)	(9.817.708)
Posizione Finanziaria Netta	9.292.755	6.453.242	8.908.320	13.655.653	17.581.163

Andamento oneri finanziari ultimi 5 anni	31/12/2021 Importo	31/12/2020 Importo	31/12/2019 Importo	31/12/2018 Importo	31/12/2017 Importo
Saldo proventi ed oneri finanziari*	398.956	335.580	395.986	449.931	731.595
Debito bancario	22.043.705	17.498.605	16.086.779	22.215.327	29.516.966
Incidenza % su debiti bancario	1,81%	1,92%	2,46%	2,03%	2,48%
Incidenza % su valore della produzione	0,61%	0,59%	0,68%	0,79%	1,29%

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo negativo (a debito) di K€ 9.293 in aumento di K€ 2.840 rispetto al 31 dicembre 2020.

Nel corso del 2021 il Gruppo Amga ha aumentato il proprio debito nei confronti degli istituti di credito per far fronte a nuovi investimenti, ivi inclusa la costituzione della Neutalia Srl, e per finanziare il capitale circolante.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

Il rendiconto finanziario, riportato negli schemi di bilancio, espone nel dettaglio le varie componenti che hanno determinato i flussi finanziari del Gruppo che, nell'esercizio 2021, sono risultati positivi di K€ 3.326 per i seguenti principali effetti:

Flussi di cassa	31/12/2021	31/12/2020
Flusso finanziario della gestione reddituale	3.950.273	7.105.581
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(4.918.439)	(3.683.340)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	4.294.334	(3.610.657)
Flusso di cassa del periodo	3.326.168	(188.416)
Disponibilità liquide iniziali	6.581.038	6.769.453
Disponibilità liquide finali	9.907.206	6.581.038

- **flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica** positivi per K€ 3.950, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a seguito dei fattori descritti nell'analisi dell'EBITDA;
- **flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento** negativi per K€ 4.918 legati prevalentemente agli investimenti effettuati dalle controllate ALA e ALD e alla costituzione e successivo finanziamento della Neutalia Srl;
- **flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento** positivi per K€ 4.294 in seguito all'accensione di nuovi finanziamenti

ANALISI INDICATORI ECONOMICI E PATRIMONIALI

		Anno 2021	Anno 2020
R.O.E.	<i>Utile/Patrimonio netto</i>	0,37%	1,54%
R.O.I.	<i>EBIT/Totale attivo</i>	1,67%	1,02%

Di seguito si espongono alcuni indicatori patrimoniali ad evidenza della solidità patrimoniale del Gruppo.

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		Anno 2021	Anno 2020
a	Patrimonio netto	70.787.643	70.345.360
b	Immobilizzazioni nette	(91.404.103)	(92.358.152)
a-b	Margine primario di struttura	(20.616.460)	(22.012.792)
a/b	Quoziente primario di struttura	77,44%	76,17%
a	Patrimonio netto	70.787.643	70.345.360
b	Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	694.915	1.549.115
c	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.738.443	1.843.927
d	Debiti - mutui ed obbligazioni a lungo termine	14.292.118	10.697.761
e	Ratei e risconti passivi	12.585.697	11.821.290
f	Immobilizzazioni nette	(91.404.103)	(92.358.152)
(a + b + c + d + e) - f	Margine secondario di struttura	8.694.712	3.899.300
(a + b + c + d + e) / f	Quoziente secondario di struttura	109,51%	104,22%

Indici di indebitamento		Anno 2021	Anno 2020
a	Fondi per rischi ed oneri	694.915	1.549.115
b	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.738.443	1.843.927
c	Debiti	41.883.710	38.060.606
d	Ratei e risconti passivi	13.964.017	13.851.729
e	Patrimonio netto	70.787.643	70.345.360
f = (a + b + c + d) / e	Quoziente di indebitamento complessivo	0,82	0,79
a	Debiti verso banche	22.043.705	17.498.605
b	Patrimonio netto	70.787.643	70.345.360
c = a / b	Quoziente di indebitamento finanziario	0,31	0,25

Indici di liquidità		Anno 2021	Anno 2020
a	Attivo circolante	36.659.918	32.125.361
b	Passività correnti	(28.969.912)	(29.393.283)
a-b	Margine di disponibilità	7.690.005	2.732.078
a/b	Quoziente di disponibilità	126,54%	109,29%
c	Liquidità differite	4.768.027	4.768.027
d	Liquidità immediate	9.907.206	6.581.038
e	Passività correnti	(28.969.912)	(29.393.283)
c + d + e	Margine di tesoreria	(14.294.679)	(18.044.218)
(c + d)/e	Quoziente di tesoreria	50,66%	38,61%

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

Rischio di credito

Concerne l'esposizione nei confronti dei clienti nell'ambito dei normali rapporti commerciali. Tale rischio, presente principalmente nel business Teleriscaldamento, la cui clientela è costituita perlopiù da condomini privati, è monitorato costantemente a livello di singola posizione con l'obiettivo di assicurare un livello accettabile di qualità del portafoglio clienti. La Società ha inoltre implementato delle procedure interne volte a minimizzare il rischio derivante dalla propria esposizione ai crediti commerciali. Per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura.

Rischio di liquidità

Per la Società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni assunte con i terzi, in special modo istituti di credito e fornitori, ed è direttamente correlato al rischio di credito, di cui sopra. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per far fronte alle esigenze di cassa. AMGA ha inoltre implementato con le società controllate un sistema di tesoreria accentrato (*cash pooling*) con l'obiettivo di condividere la liquidità generate all'interno del Gruppo, riducendo in tal modo anche il fabbisogno finanziario "esterno".

Rischio finanziario

Il rischio finanziario per Amga Legnano è rappresentato fondamentalmente dal rischio derivante dall'esposizione alle variazioni dei tassi d'interesse sull'indebitamento finanziario. I processi di controllo e gestione dei rischi finanziari si basano su un attento monitoraggio degli indicatori finanziari della Società. Le azioni e le strategie della Società, inoltre, sono particolarmente attente e indirizzate a garantire il mantenimento del massimo livello di rating.

Rischi Connessi ai Titoli di Efficienza Energetica

Il D.lgs. n. 164/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale per impieghi civili perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali sulla base di fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione.

A fronte dei quantitativi nazionali annui di risparmio energetico che devono essere perseguiti attraverso il meccanismo dei certificati bianchi, l'Autorità determina i relativi obiettivi specifici di risparmio energetico in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale.

Esiste un rischio potenziale di perdita economica dovuto all'eventuale differenza negativa tra il valore medio di acquisto dei titoli e il contributo tariffario riconosciuto e all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Per far fronte a tale rischio la società si è dotata, a partire dal secondo semestre 2017, di una idonea procedura operativa aggiornata con cadenza annuale e approvata dal C.d.A., che descrive tutte le attività da effettuare all'interno del mercato borsistico di riferimento. Si precisa infine che è stata individuata una Società di consulenza che, tra gli altri compiti, ha quello di effettuare un monitoraggio costante e continuo sia della normativa di riferimento che dell'evoluzione del mercato.

Si segnala che le recenti previsioni regolamentari riguardanti i nuovi quantitativi d'obbligo (nello specifico l'atto DMRT/EFC/16/2021 del 10 novembre 2021 ARERA) hanno l'effetto di ridurre significativamente il rischio di perdita economica sopra descritto.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Il 2020 e il 2021 sono stati anni complicati per alcune *operations* di AMGA, non per incapacità gestionali, ma per fattori del tutto esogeni e legati sia agli eventi pandemici che stanno tuttora colpendo molteplici settori industriali e sia alla crisi energetica che l'intera Comunità Europea sta vivendo. Le *operations* più esposte alla contingenza del momento sono i servizi di gestione degli impianti natatori (svolti dalla controllata Amga Sport) e dei parcheggi nel Comune di Legnano, nonché il servizio di teleriscaldamento. La redditività dei primi due (impianti natatori e parcheggi) ha risentito delle continue politiche restrittive attuate dal Governo per contenere la pandemia da Covid-19, l'equilibrio economico-finanziario del teleriscaldamento è stato invece significativamente impattato dall'eccezionale aumento dei prezzi degli ETF - o certificati neri (permessi di emissioni della CO₂ in atmosfera) - che la Società deve obbligatoriamente acquistare nell'ambito del processo di produzione di energia termica, quale conseguenza delle politiche di decarbonizzazione energetica attuate dall'U.E.. Il prezzo medio unitario dei certificati neri è passato dai 25 € del 2020 a 54 € del 2021 fino ad arrivare al record di 90 € dei primi mesi del 2022. Il rilevante incremento delle tariffe del teleriscaldamento applicate all'utenza, a partire dall'ultimo trimestre 2021, è tuttavia quasi esclusivamente riconducibile all'aumento del costo medio del gas naturale, che è cresciuto dallo 0,24 €/Sm³ del 2020, allo 0,49 €/Sm³ del 2021 (con un picco medio di 0,71 €/Sm³ nell'ultimo quadrimestre 2021) fino al record di 1,09 €/Sm³ di gennaio 2022, quale conseguenza della crisi russa-ucraina. A riguardo si fa presente che all'utenza viene applicata una tariffa dell'energia termica somministrata non superiore al costo totale di produzione del calore con caldaie a gas naturale, pertanto gli aumenti delle tariffe degli ultimi mesi sono ascrivibili per quasi l'intero ammontare all'aumento del prezzo del combustibile e solo in minima parte e, in misura temporanea, all'aumento del prezzo della CO₂, di cui, tuttavia, se ne fa carico per quasi l'intero importo AMGA.

Nonostante gli eventi avversi, la Società ha chiuso il 2021 con un risultato economico-finanziario sostanzialmente in equilibrio. Il rapporto di indebitamento al 31 dicembre 2021 è pari a circa il 23%, in aumento rispetto al 20% del 2020, ma comunque ben al di sotto delle soglie di allerta e della media degli anni precedenti. Il maggior debito contratto è servito per finanziare gli investimenti in attività di medio-lungo periodo (tra i principali l'acquisizione del 33% delle *operations* di Neutalia e il programma di allacciamento di nuove utenze alla rete di teleriscaldamento) necessari per garantirsi una crescita industriale di ampio respiro. Il Gruppo ha valutato che tali investimenti produrranno importanti ritorni economici già nel giro di pochi anni.

In risposta ad un mercato sempre più competitivo, cannibalizzato dai grandi e noti gruppi multiutilities, AMGA si è posta degli obiettivi strategici sfidanti e lungimiranti che premiano le integrazioni con altri soggetti pubblici e privati del territorio: le operazioni di integrazione "verticale" sull'impianto di termovalorizzazione di Borsano (Busto Arsizio), in collaborazione con altri partner pubblici, e la realizzazione, tramite contratto di concessione, dell'impianto FORSU, hanno permesso alla controllata Aemme Linea Ambiente di dotarsi dell'impiantistica necessaria per completare la filiera della gestione dei rifiuti, realizzando importanti sinergie operative, e, allo stesso tempo, di presentarsi sul territorio locale

come player di riferimento nella raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti. L'impianto di Borsano, acquisito tramite la partecipata Neutalia è poi al centro di un importante rinnovamento volto a sviluppare i processi di recupero di materia ed energia a supporto della transizione ecologica.

Anche la controllata Aemme linea Distribuzione ha avviato un'importante partnership con NED e Gruppo Ascopiave finalizzato alla partecipazione, in raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), alle future gare per l'affidamento dei servizi di distribuzione del gas negli ambiti territoriali Milano2 e Milano3. L'intento del Gruppo AMGA è quello di consolidare e incrementare la propria quota di mercato nei due ambiti che comprendono un totale di 281.184 PDR (Milano2) e 253.657 PDR (Milano3). La partecipazione ai bandi si inserisce nella strategia di sviluppo del Gruppo AMGA, nella prospettiva di ulteriore crescita delle attività in favore del territorio e della qualità del servizio offerto ai cittadini.

Per quanto riguarda il teleriscaldamento, l'improvvisa e repentina impennata del costo dei permessi di emissione di CO₂, fortemente legata al processo di decarbonizzazione energetica avviato dalla Comunità Europea, sta spingendo tutte le imprese del settore a svincolarsi, nel processo produttivo, da fonti fossili prediligendo quelle rinnovabili. Così anche AMGA sta valutando tutti i possibili scenari strategici per minimizzare le emissioni di CO₂, ottenibili in parte mediante il rinnovamento tecnologico della propria centrale termica e in parte mediante le possibili sinergie industriali ottenibili con l'impianto a recupero energetico di Neutalia, a conferma che il processo di integrazione avviato dal Gruppo porterebbe non solo benefici industriali al business dell'igiene urbana, ma anche al teleriscaldamento, grazie alla diversificazione delle fonti di produzione di energia termica.

Per quanto riguarda il business delle Piscine, il protrarsi della pandemia da Sars-Cov2, anche nel corso dell'esercizio 2021, ha portato con sé il perdurare di talune misure anti-contagio a seguito delle quali gli impianti natatori gestiti dalla società sono stati costretti a lunghi periodi di chiusura al pubblico, in particolar modo da gennaio a fine maggio.

A seguito di un progressivo miglioramento della situazione epidemiologica e alla pervasione della campagna vaccinale, le misure di restrizione venivano progressivamente alleggerite consentendo la riapertura delle attività sportive a decorrere dalla fine del mese di maggio 2021.

La stagione estiva, sebbene non più impattata da stringenti chiusure normative, si è comunque rivelata una stagione ancora influenzata dalla situazione epidemica, la quale, è ragionevole ipotizzare, abbia ispirato gli utenti a comportamenti di maggior prudenza.

Gli incassi hanno infatti subito un forte rallentamento se confrontati con i medesimi periodi di esercizi ante pandemia.

La stagione autunnale era ripartita bene, in linea con le aspettative di budget, ma la crescita della curva epidemiologica nei periodi più freddi, l'introduzione dell'obbligo del green pass per l'accesso agli impianti natatori e l'allagamento dovuto alle fortissime piogge che ha causato gravi danni ai macchinari della zona di filtrazione dell'impianto di Legnano, hanno causato una riduzione notevole del numero degli iscritti rispetto alle previsioni provocando una significativa riduzione del fatturato.

In aggiunta alla perdita di profitto riconducibile ai fattori sopra descritti, va segnalato che nell'ultimo trimestre 2021 i prezzi delle commodities hanno intrapreso un trend a rialzo fino a raggiungere i massimi storici con l'acuirsi delle note tensioni geopolitiche, causando un deterioramento dei margini inaspettato.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nei primi mesi del 2022 sono proseguiti gli effetti negativi del Covid sui volumi e sui margini dei Parcheggi e delle Piscine, a cui la Società sta ponendo parzialmente rimedio mediante massicci interventi di contenimento costi.

Al Covid si sono inoltre aggiunti anche gli effetti negativi dell'eccezionale aumento dei costi del gas e dell'energia elettrica, che hanno tuttavia solo in parte impattato la redditività della gestione, in quanto i business di AMGA non sono significativamente esposti a tali oneri.

Per quanto riguarda il Teleriscaldamento, il rally dei prezzi di mercato dei certificati neri ha subito un arresto con l'inizio della guerra in Ucraina; in particolare la Società ha approfittato della riduzione dei prezzi, che hanno toccato il valore minimo nel 2022 di 56 €, acquistando tutte le quote d'obbligo per il 2022 ad un prezzo medio di 62 €/certificato.

Nonostante gli attuali trend di mercato dei certificati neri, ritornati quota 90 € nel mese di maggio 2022, che non fanno pensare ad un'inversione di tendenza nel medio periodo, la Società sta proseguendo nello sviluppo commerciale del Teleriscaldamento, con l'acquisizione di ulteriori 24 utenze private e pubbliche principalmente sul territorio di Legnano.

Si segnala infine che la BU Teleriscaldamento è oggetto di un importante processo di ottimizzazione degli impianti esistenti con rilevanti benefici per la gestione operativa. In particolare il management, con il supporto di una primaria Società di ingegneria, ha avviato una serie di interventi mirati a migliorare le performance della centrale del teleriscaldamento, che prevedono in sostanza:

- la sostituzione della caldaia da 5 MW con una nuova di medesima potenza «a fuoco diretto» più performante;
- il riassetto degli scambiatori di calore delle sottostazioni presso le utenze per la riduzione delle temperature di ritorno;
- l'implementazione di una serie di interventi volti a migliorare i rendimenti termici ed elettrici dei due cogeneratori.

Dal 2024 si prevede inoltre la sostituzione del cogeneratore più piccolo con uno da 2,5 MW ad alto rendimento energetico e con opportunità di accesso all'incentivo dei titoli di efficienza energetica.

Per quanto riguarda il business della distribuzione gas, la partecipazione alle gare d'ambito che saranno indette per gli ATEM Milano 2 e 3, rappresenta per ALD un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile per il lungo periodo. Il 2022 rimane pertanto uno snodo per quel processo di mantenimento e crescita del business gestito, che vedrà le aziende distributrici, oggi presenti sul mercato, confrontarsi per aggiudicarsi l'affidamento in concessione da parte degli ATEM così come perimetrati a livello nazionale. L'obiettivo è quello di prepararsi alla partecipazione alle gare d'ambito insieme a NED e al partner industriale individuato (AP Reti Gas), partendo dall'ATEM 3 per il quale stante le attuali tempistiche si prevede di dover elaborare la documentazione necessaria nel corso dell'estate-autunno 2022.

Con riferimento al business dell'igiene urbana, ALA e gli altri Soci della partecipata Neutalia hanno dato mandato a NEUTALIA di definire il Piano di Sviluppo, attraverso il quale dare piena attuazione ai principi cui la gestione dei servizi pubblici Waste e Water devono attenersi: prevenzione, riciclo, riprogettazione industriale dei prodotti e delle filiere produttive in linea con i principi dell'Economia Circolare, riducendo al minimo la fase di termovalorizzazione dei rifiuti. Il Piano di sviluppo, che si innesta – integrandolo - sull'attuale del Piano Industriale di Avvio fino al 2032, avrà una durata necessaria a garantire la sostenibilità economico/finanziaria dello stesso alla luce degli investimenti necessari per la sua implementazione.

Infine, relativamente al business delle piscine, Amga Sport ha proseguito, nei primi mesi del 2020, con i corsi e le attività agonistiche, con una maggiore razionalizzazione delle attività attuata mediante una riduzione degli spazi acqua a disposizione e una programmazione dei corsi più adeguata. In quest'ottica è stata disposta la chiusura della vasca esterna da 50 mt. dell'impianto di Legnano, coperta con tendostruttura, da metà febbraio a fine maggio. Pertanto corsi, nuoto libero e attività agonistiche sono effettuati nella sola vasca da 25 mt. interna, che verrà temporaneamente chiusa nel periodo estivo, per poi essere ripristinata da settembre a dicembre. Per il periodo estivo sarà aperta la sola vasca da 50 mt., mentre rimarranno chiuse quelle esterne da 25 mt. e ludica, in quanto considerate inefficienti dal punto di vista dei consumi d'acqua storicamente mostrati. La Società disporrà inoltre la chiusura completa dell'impianto per tutto il mese di agosto, in quanto le affluenze, in passato, non sono state mai tali da coprire i costi di gestione.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio Consolidato del Gruppo AMGA, inteso come unica entità, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto l'Amministratore Unico ha verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno si è registrata una certa attenzione a percorsi che porterebbero a progetti innovativi, tuttavia non sono state ancora svolte attività di ricerca e sviluppo.

GOVERNANCE – D.LGS. 231/01

Il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 di AMGA Legnano – Parte Generale e Parte Speciale nonché le relative procedure allo stesso allegate, sono stati oggetto di aggiornamento nel corso dell'anno 2021. Detto documento, così come rivisto ed aggiornato, è stato approvato dall'Organo Amministrativo della Società, giusto provvedimento dell'AU n. 135 del 1 luglio 2021.

Nell'ottobre del 2015 il Codice Etico ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla società è stato oggetto di adeguamento formale alla normativa vigente, con particolare riguardo alla disciplina prevista in materia di Trasparenza ex D.lgs. 33/2013, nonché di prevenzione della corruzione ex Legge 190/2012.

L'attuale Organismo di Vigilanza monocratico di AMGA Legnano S.p.A., nominato dall'Amministratore Unico della società, in data 05/10/2021, ad esito della scadenza del mandato del precedente O.d.V. monocratico, è l'avv. Ruggero Navarra, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

Relativamente alla vigente normativa in materia anticorruzione (L. 190/2012) e trasparenza (D. Lgs 33/2013) AMGA Legnano S.p.A. ha provveduto a nominare un responsabile trasparenza e anticorruzione; l'Organo Amministrativo nel mese di marzo del 2021 ha approvato il Piano Triennale della trasparenza e prevenzione della corruzione 2021 – 2023 predisposto dal Responsabile Trasparenza e Anticorruzione della società. Al momento della stesura della presente relazione è in fase di predisposizione l'aggiornamento del Piano Triennale della trasparenza e prevenzione della corruzione 2022 – 2024, da approvarsi a cura dell'Organo Amministrativo entro il 30 aprile 2022.

Con riferimento agli adempimenti di cui al citato D.Lgs. 33/2013 la società ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, nella apposita sezione "Società trasparente" quanto previsto dalla normativa vigente e mantiene aggiornata detta sezione, pubblicando la documentazione prevista ai sensi della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Nel corso dell'esercizio, così come negli anni precedenti, sono state effettuate attività formative nei confronti dei dipendenti aziendali relativamente all'applicazione della normativa in materia D.Lgs. 231/2001 ed in materia di trasparenza e anticorruzione. Tali iniziative riflettono il desiderio di creare un'adeguata consapevolezza, in seno all'organizzazione aziendale, dell'importanza dei sistemi di controllo e il rispetto dei principi generali di riferimento a cui la Società si è conformata attraverso l'adozione del Piano Anticorruzione e Trasparenza, del Modello Organizzativo e del Codice Etico.

L'organismo di Vigilanza di ALD S.r.l, in composizione monocratica, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di ALD S.r.l, nella persona dell'Avv. Mario Ippolito, ed è in carica per il triennio 2020-2022.



Con riferimento alla vigente normativa in materia anticorruzione (L. 190/2012) e trasparenza (D. Lgs 33/2013) ALD ha provveduto a nominare un responsabile della trasparenza e anticorruzione; inoltre, con riferimento agli adempimenti di cui al citato D.Lgs. 33/2013 la società ha pubblicato sul proprio sito, nella apposita sezione “società trasparente” quanto previsto dalla normativa vigente.

In detta sezione sono pubblicate tutte le informazioni di cui si richiede la conoscenza a terzi quale obbligatoria per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

L'organismo di Vigilanza di ALA S.r.l, nella persona dell'Avv. Paolo Bernardini, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di ALA S.r.l, in forma monocratica, per il periodo 1.10.2020 – 30.09.2023.

Quanto alla tematica dell'“Amministrazione Trasparente” di cui al D. Lgs 33/2013, ALA ha provveduto a nominare un responsabile della trasparenza e anticorruzione nella persona del consigliere senza deleghe Dott.ssa Laura Fiorina Cavalotti; ha quindi pubblicato sul proprio sito, nella apposita sezione quanto previsto dalla normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio, così come negli anni precedenti, sono state effettuate attività formative nei confronti dei dipendenti aziendali relativamente all'applicazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione. Tali iniziative riflettono il desiderio di creare un'adeguata consapevolezza, in seno all'organizzazione aziendale, dell'importanza dei sistemi di controllo e il rispetto dei principi generali di riferimento a cui la Società si è conformata attraverso l'adozione del Piano Anticorruzione e Trasparenza, del Modello Organizzativo e del Codice Etico.

SICUREZZA

Conformemente alla normativa che regola la sicurezza sul lavoro, le attività del Gruppo sono rimaste nel 2021 prive di variazioni significative rispetto al periodo precedente. Le attività lavorative ed operative effettuate direttamente dal personale dipendente della Società si svolgono prevalentemente presso l'unica sede legale, amministrativa ed operativa di via per Busto Arsizio 53, Legnano, ove è ubicata anche la centrale del teleriscaldamento cittadino, il magazzino, gli sportelli clienti, le autorimesse e le officine.

Nel 2021 le principali novità in tema di sicurezza sul lavoro sono ascrivibili all'evento pandemico COVID-19 per il quale si rimanda al paragrafo relativo.

Non risultano infortuni nel corso dell'esercizio 2021.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 è proseguita anche per tutto il 2021, limitando alcune attività in presenza nel corso del primo semestre, situazione che si è poi “alleggerita” nel secondo semestre grazie all'erogazione delle vaccinazioni.

I protocolli per il contenimento del COVID-19 sono rimasti sostanzialmente invariati, adeguandoli in funzione delle indicazioni governative centrali e locali.

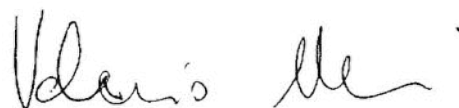
Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti, coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie riguardano una pervasiva campagna di informazione rivolta a tutto il personale relativa alle cautele e attenzioni e misure di prudenza da assumere per ridurre il rischio di contagio, ove possibile e in funzione dell'andamento pandemico l'attivazione dello smart working per il personale impiegatizio al fine di garantire la continuità di servizio, la cancellazione di eventi interni e l'esecuzione della formazione presso aule adeguate rispetto al rischio pandemico, l'applicazione di regole per mantenere la distanza

tra le persone, in particolar modo negli spazi comuni nonché la misurazione della temperatura corporea in ingresso alla sede aziendale e gli accertamenti dei green pass dei lavoratori.

Sono state inoltre mantenute intensificate le pulizie e gli interventi di igienizzazione e sanificazione della Sede. Gli impianti di ventilazione sono stati impostati secondo le disposizioni dell'istituto superiore di sanità, ovvero attuando il massimo ricambio d'aria possibile nei locali. Sono state definite modalità di svolgimento dei servizi volte a ridurre la compresenza di personale presso i locali aziendali.

In totale, nel corso dell'esercizio 2021, AMGA Legnano ha registrato nr. 6 dipendenti positivi al COVID; nessun contagio intra-aziendale è stato rilevato. L'azienda in accordo con il medico competente aziendale ha attuato i protocolli di monitoraggio e l'isolamento domiciliare dei dipendenti contatti stretti di lavoratori e familiari positivi al COVID-19.

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi





BILANCIO CONSOLIDATO 2021

ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

AMGA LEGNANO S.P.A.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53

20025 LEGNANO



DATI SOCIETARI

Sede legale, operativa ed amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 10811500155
N.REA: MI - 839296
Codice Ateco: 35.11

AMMINISTRATORE UNICO

Amministratore Unico Menaldi Valerio

SINDACI

Presidente: Galli Massimo
Sindaci: Bombaglio Elisabetta
Botta Michela

SOCIETÀ DI REVISIONE


RIA GRANT THORNTON S.p.A.



STATO PATRIMONIALE

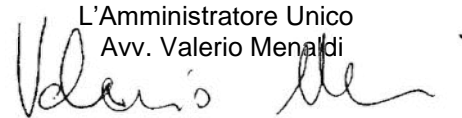
ATTIVO	31/12/2021 (importi in euro)	31/12/2020 (importi in euro)
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi di impianto e di ampliamento	27.870	36.245
3 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	154.210	81.634
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	659.091	681.818
5 Avviamento	34.908	49.263
6 Immobilizzazioni in corso e Acconti	210.581	342.083
7 Altre	7.281.169	7.760.858
Totale immobilizzazioni immateriali	8.367.830	8.951.901
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	20.166.228	21.200.233
2 Impianti e macchinario	50.616.993	52.011.521
3 Attrezzature industriali e commerciali	9.375.679	8.704.033
4 Altri beni	1.231.919	950.347
5 Immobilizzazioni in corso e Acconti	71.392	143.965
Totale immobilizzazioni materiali	81.462.210	83.010.099
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni		
b imprese collegate	539.497	-
d-bis altre imprese	63.529	63.529
Totale	603.027	63.529
2 Crediti		
b imprese collegate	626.701	-
d-bis altre imprese (entro l'esercizio successivo)	204.099	-
d-bis altre imprese (oltre l'esercizio successivo)	140.237	332.623
Totale	971.036	332.623
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.574.063	396.152
IMMOBILIZZAZIONI	91.404.103	92.358.152
C Attivo circolante		
I Rimanenze		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.568.442	1.437.965
Totale	1.568.442	1.437.965
II Crediti		
1 verso clienti	12.847.837	12.676.866
3 verso imprese collegate	14.516	-
4 verso controllanti	1.021.531	191.294
5bis crediti tributari	923.032	641.243
5bis crediti tributari entro 12 mesi	609.478	327.689
5bis crediti tributari oltre 12 mesi	313.554	313.554
5ter imposte anticipate	3.715.582	3.935.519
5qua verso altri	3.635.066	1.893.410
Totale	22.157.565	19.338.331
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6 altri titoli	3.026.704	4.768.027
Totale	3.026.704	4.768.027
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	9.840.171	6.526.799
2 Assegni	-	273
3 Denaro e valori in cassa	67.035	53.966
Totale	9.907.206	6.581.038
ATTIVO CIRCOLANTE	36.659.918	32.125.361
D RATEI E RISCONTI	1.004.707	1.167.223
TOTALE ATTIVO	129.068.727	125.650.736

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi



PASSIVO		31/12/2021	31/12/2020
		(importi in euro)	(importi in euro)
A	Patrimonio netto		
I	Capitale	49.104.005	49.104.005
III	Riserve di rivalutazione	4.692.782	3.803.736
IV	Riserva legale	167.729	164.816
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	5.063.954	5.392.837
IX	Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	216.524	563.077
	Totale Patrimonio netto di gruppo	59.244.995	59.028.471
	Capitale e riserve di terzi	11.131.546	10.798.311
	Utile (perdita) di terzi	411.102	518.578
	Totale Patrimonio netto di terzi	11.542.648	11.316.889
TOTALE PATRIMONIO NETTO		70.787.643	70.345.360
B	Fondi per rischi ed oneri		
4	Altri	694.915	1.549.115
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		694.915	1.549.115
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.738.443	1.843.927
D	Debiti		
4	debiti verso banche	22.043.705	17.498.605
	- debiti verso banche entro l'esercizio successivo	7.888.808	7.225.286
	- debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	14.154.897	10.273.319
6	acconti	92.487	143.583
7	debiti verso fornitori	12.155.990	13.561.010
10	debiti verso imprese collegate	1.225.826	-
11	debiti verso controllanti	674.250	490.157
12	debiti tributari	521.510	882.368
13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.226.906	1.159.091
14	altri debiti	3.943.035	4.325.792
	-altri debiti (entro l'esercizio successivo)	3.805.814	3.901.351
	-altri debiti (oltre l'esercizio successivo)	137.221	424.442
DEBITI		41.883.710	38.060.606
E	Ratei e risconti		
	- Ratei e risconti entro l'esercizio successivo	1.378.320	2.030.439
	- Ratei e risconti oltre l'esercizio successivo	12.585.697	11.821.290
RATEI E RISCONTI		13.964.017	13.851.729
TOTALE PASSIVO		129.068.727	125.650.736

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi



CONTO ECONOMICO

	Anno 2021 (importi in euro)	Anno 2020 (importi in euro)
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.843.485	53.241.031
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.213.054	1.572.999
5) Altri ricavi e proventi	4.787.760	1.961.842
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	65.844.299	56.775.873
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.549.866)	(5.638.464)
7) per servizi	(22.141.727)	(16.809.065)
8) per godimento beni di terzi	(5.605.124)	(5.424.868)
9) per il personale	(18.964.109)	(18.371.952)
a. salari e stipendi	(13.538.244)	(13.122.123)
b. oneri sociali	(4.421.940)	(4.366.046)
c. trattamento fine rapporto	(888.809)	(878.264)
e. altri costi	(115.116)	(5.519)
10) ammortamenti e svalutazioni	(6.995.662)	(7.242.645)
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	(862.919)	(819.151)
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	(4.604.036)	(4.395.278)
c. svalutazione delle immobilizzazioni	(1.440.000)	(1.834.000)
d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	(88.706)	(194.217)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	130.477	191.678
12) accantonamento per rischi	-	(248.012)
14) oneri diversi di gestione	(2.560.709)	(1.947.035)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(63.686.720)	(55.490.363)
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	2.157.579	1.285.509
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari	5.329	2.841
17) interessi e altri oneri finanziari	(404.284)	(338.420)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(398.956)	(335.580)
D RETTIFICHE DI VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) svalutazioni		
a. di partecipazioni	(525.677)	-
TOTALE RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE	(525.677)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D)	1.232.947	949.930
20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
- Imposte correnti	(422.039)	(576.188)
- Imposte anticipate e differite	(219.936)	706.990
- Imposte esercizi precedenti	36.654	922
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	627.626	1.081.654
Utile (Perdita) di terzi	411.102	518.578
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI GRUPPO	216.524	563.077

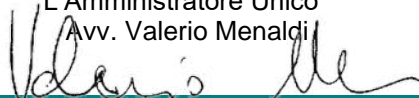
L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi



RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2021	31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	627.626	1.081.654
Imposte sul reddito	385.385	575.266
Imposte anticipate e differite	219.936	(706.990)
Interessi passivi/(interessi attivi)	398.956	335.580
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	74.408	122.477
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.706.311	1.407.986
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	888.809	1.187.228
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.466.955	5.214.429
Altre rettifiche per elementi non monetari	525.677	484.476
Svalutazione altre immobilizzazioni	1.440.000	1.834.000
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	8.321.441	8.720.133
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(130.477)	(191.828)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(170.971)	(912.313)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e acconti	(1.456.116)	1.667.568
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	162.516	(314.581)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	112.288	(803.264)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(1.741.656)	(769.514)
Decremento/(incremento) dei crediti vs collegate	(14.516)	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	(830.237)	112.443
Incremento/(decremento) dei debiti vs collegate	1.225.826	-
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	184.093	270.105
Variazione dei crediti e debiti tributari	(680.153)	273.592
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	67.816	(55.836)
Incremento/(decremento) altri debiti	(382.757)	(627.252)
3. Flusso finanziario relativo alle variazioni del ccn	(3.654.345)	(1.350.880)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(270.233)	(335.580)
(Imposte sul reddito pagate)	(304.408)	(321.979)
Altre variazioni dei fondi	(1.848.493)	(1.014.100)
4. Flusso finanziario relativo alle altre rettifiche	(2.423.134)	(1.671.659)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.950.273	7.105.581
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(4.659.582)	(5.105.768)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	45.554	1.010.081
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(278.847)	(423.986)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(1.766.886)	(5.563)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		51.172
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		(3.977.302)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.741.323	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.918.439)	(8.451.366)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Variazione debiti a breve verso banche	(234.808)	1.591.606
Accensione finanziamenti	7.596.031	2.500.000
Rimborso finanziamenti	(2.881.546)	(2.679.781)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi pagati ai terzi	(185.342)	(254.455)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.294.334	1.157.370
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	3.326.168	(188.415)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	6.581.038	6.769.453
Disponibilità liquide al 31 dicembre	9.907.206	6.581.038

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi



NOTA INTEGRATIVA



STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano S.p.A. (di seguito anche “Il Gruppo” oppure “il Gruppo AMGA”) chiuso al 31 dicembre 2021, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i ‘principi contabili OIC’), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario 2021 sono indicati i corrispondenti valori al 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all’esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell’esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch’essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell’esercizio in corso sia nell’esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all’art. 29, comma 3-bis, del D.lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall’art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l’ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l’attività del Gruppo e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio e l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Il risultato d’esercizio al netto della quota di pertinenza di terzi rileva un utile di Euro 216.524.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo AMGA include il bilancio della capogruppo AMGA Legnano S.p.A. ed i bilanci delle società controllate: AEMME Linea Distribuzione S.r.l., AMGA Sport S.S.D. a R.L. ed AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale

<i>Descrizione</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Partecipazione</i>
Aemme Linea Distribuzione Srl	via C. Cattaneo 45, Abbiategrasso	37.000.000	75,50%
Aemme Linea Ambiente Srl	via Crivelli, Magenta	2.100.000	72,00%
Amga Sport S.s.d.r.l.	via per Busto Arsizio, 53 Legnano	10.000	100,00%

I bilanci societari predisposti da parte dei Consigli d'Amministrazione delle controllate sono stati consolidati riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili di gruppo, qualora necessario.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

Segnaliamo che a decorrere dall'esercizio 2021 viene consolidata con il metodo del patrimonio netto l'interessenza nella società Neutalia Srl pari al 33,5% del capitale.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd 'reporting package') trasmesse dalle società consolidate e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione.
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.

La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore

recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce “Avviamento” delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L’attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l’iscrizione dell’avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.

L’eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull’avviamento è imputato a conto economico nella voce “Oneri diversi di gestione”.

La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L’eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto “Riserva di consolidamento”.

L’eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri” che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all’atto dell’acquisto e comunque a prescindere dall’effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi.

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell’area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell’area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Si evidenzia che dal 2013 le società del Gruppo hanno aderito ai fini IRES al regime di “Consolidato Fiscale Nazionale” per il triennio 2013/2014/2015 con AMGA Legnano S.p.A. nel ruolo di consolidante e le altre società del Gruppo nel ruolo di consolidate.

Il regime di tassazione consolidata consente di determinare, in capo alla società consolidante, un’unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società consolidante ha provveduto a stipulare con le società consolidate appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte delle consolidate dei redditi o delle perdite fiscali prodotte dalle società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell’art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all’imponibile fiscale delle Società consolidate trasferite alla consolidante, l’aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all’imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall’effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell’ambito della tassazione di Gruppo.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della

costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 29, comma 4, del D.lgs. 127/91, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario 2021 sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- I diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Prudenzialmente, non essendo possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in dieci anni;
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20%

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2% - 33,33%
Avviamento	7,7%
Altre	2% - 25%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Terreni e fabbricati	1% - 6,25%
Impianti e macchinario	2,5% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 20%
Altri beni	5% - 25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto.

I canoni corrisposti a fronte dei beni locati sono iscritti tra i costi della produzione, voce B8 "per godimento di beni terzi" del conto economico.

Se il contratto prevede il pagamento di un maxicanone iniziale la parte del maxicanone di competenza dell'esercizio è rilevata tra i costi della produzione alla voce B8 "per godimento di beni terzi" del conto economico mentre la parte di costo non di competenza dell'esercizio è rinviata agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di un risconto attivo.

Nell'ipotesi di riscatto anticipato del bene locato, l'ammontare del risconto attivo relativo al maxicanone è capitalizzato nel valore del cespite; tale valore si aggiunge al costo sostenuto per riscattare il bene.

Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita crescente.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

In conseguenza del cambio dei parametri introdotti nel nuovo OIC 9, differentemente dal passato, la società non può più avvalersi del metodo semplificato come invece avvenuto nel precedente esercizio.

Il *fair value* invece è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. I costi accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto di eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo in quanto la norma prevede che non venga applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo, in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione sono di scarso rilievo.

Cash pooling

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) attivato all'interno del Gruppo AMGA Legnano. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) dalle società che partecipano al *cash pooling* rappresenta un debito nei loro confronti mentre i prelievi dal conto corrente comune effettuati da tali società costituiscono un credito verso le stesse. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale in quanto la norma prevede che quest'ultimo non venga applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da teleriscaldamento sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote

d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con le società partecipanti al consolidato fiscale appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante dalle consolidate, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita. Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati

DEROGHE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo, o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

In riferimento ai rapporti economici e patrimoniali del Gruppo con il Comune di Legnano sono di seguito riepilogati:

PARTITE PATRIMONIALI	COMUNE DI LEGNANO	PARTITE ECONOMICHE	COMUNE DI LEGNANO
Crediti commerciali	909.960	RICAVI	8.944.732
Fatture note accr.da emettere	111.571	ACQUISTI	0
Crediti finanziari	0	SERVIZI	(18.132)
Debiti commerciali	(394.313)	GODIMENTO BENI DI TERZI	(1.331.563)
Fatture note accr.da ricevere	(189.354)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(29.265)
Debiti finanziari	0		
	437.864		7.565.773

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA

Nei primi mesi del 2022 sono proseguiti gli effetti negativi del Covid sui volumi e sui margini dei Parcheggi e delle Piscine, a cui la Società sta ponendo parzialmente rimedio mediante massicci interventi di contenimento costi.

Al Covid si sono inoltre aggiunti anche gli effetti negativi dell'eccezionale aumento dei costi del gas e dell'energia elettrica, che hanno tuttavia solo in parte impattato la redditività della gestione, in quanto i business di AMGA non sono significativamente esposti a tali oneri.

Per quanto riguarda il Teleriscaldamento, il rally dei prezzi di mercato dei certificati neri ha subito un arresto con l'inizio della guerra in Ucraina; in particolare la Società ha approfittato della riduzione dei prezzi, che hanno toccato il valore minimo nel 2022 di 56 €, acquistando tutte le quote d'obbligo per il 2022 ad un prezzo medio di 62 €/certificato.

Nonostante gli attuali trend di mercato dei certificati neri, ritornati quota 90 € nel mese di maggio 2022, che non fanno pensare ad un'inversione di tendenza nel medio periodo, la Società sta proseguendo nello sviluppo commerciale del Teleriscaldamento, con l'acquisizione di ulteriori 24 utenze private e pubbliche principalmente sul territorio di Legnano.

Si segnala infine che la BU Teleriscaldamento è oggetto di un importante processo di ottimizzazione degli impianti esistenti con rilevanti benefici per la gestione operativa. In particolare il management, con il supporto di una primaria Società di ingegneria, ha avviato una serie di interventi mirati a migliorare le performance della centrale del teleriscaldamento, che prevedono in sostanza:

- la sostituzione della caldaia da 5 MW con una nuova di medesima potenza «a fuoco diretto» più performante;
- il riassetto degli scambiatori di calore delle sottostazioni presso le utenze per la riduzione delle temperature di ritorno;
- l'implementazione di una serie di interventi volti a migliorare i rendimenti termici ed elettrici dei due cogeneratori.

Dal 2024 si prevede inoltre la sostituzione del cogeneratore più piccolo con uno da 2,5 MW ad alto rendimento energetico e con opportunità di accesso all'incentivo dei titoli di efficienza energetica.

Per quanto riguarda il business della distribuzione gas, la partecipazione alle gare d'ambito che saranno indette per gli ATEM Milano 2 e 3, rappresenta per ALD un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile per il lungo periodo. Il 2022 rimane pertanto uno snodo per quel processo di mantenimento e crescita del business gestito, che vedrà le aziende distributrici, oggi presenti sul mercato, confrontarsi per aggiudicarsi l'affidamento in concessione da parte degli ATEM così come perimetrati a livello nazionale. L'obiettivo è quello di prepararsi alla partecipazione alle gare d'ambito insieme a NED e al partner industriale individuato (AP Reti Gas), partendo dall'ATEM 3 per il quale stante le attuali tempistiche si prevede di dover elaborare la documentazione necessaria nel corso dell'estate-autunno 2022.

Con riferimento al business dell'igiene urbana, ALA e gli altri Soci della partecipata Neutalia hanno dato mandato a NEUTALIA di definire il Piano di Sviluppo, attraverso il quale dare piena attuazione ai principi cui la gestione dei servizi pubblici Waste e Water devono attenersi: prevenzione, riciclo, riprogettazione industriale dei prodotti e delle filiere produttive in linea con i principi dell'Economia Circolare, riducendo al minimo la fase di termovalorizzazione dei rifiuti. Il Piano di sviluppo, che si innesta – integrandolo - sull'attuale del Piano Industriale di Avvio fino al 2032, avrà una durata necessaria a garantire la sostenibilità economico/finanziaria dello stesso alla luce degli investimenti necessari per la sua implementazione.

Infine, relativamente al business delle piscine, Amga Sport ha proseguito, nei primi mesi del 2020, con i corsi e le attività agonistiche, con una maggiore razionalizzazione delle attività attuata mediante una riduzione degli spazi acqua a disposizione e una programmazione dei corsi più adeguata. In quest'ottica è stata disposta la chiusura della vasca esterna da 50 mt. dell'impianto di Legnano, coperta con tendostruttura, da metà febbraio a fine maggio. Pertanto corsi, nuoto libero e attività agonistiche sono effettuati nella sola vasca da 25 mt. interna, che verrà temporaneamente chiusa nel periodo estivo, per poi essere ripristinata da settembre a dicembre. Per il periodo estivo sarà aperta la sola vasca da 50 mt., mentre rimarranno chiuse quelle esterne da 25 mt. e ludica, in quanto considerate inefficienti dal punto di vista dei consumi d'acqua storicamente mostrati. La Società disporrà inoltre la chiusura completa dell'impianto per tutto il mese di agosto, in quanto le affluenze, in passato, non sono state mai tali da coprire i costi di gestione.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Qui si seguito vengono riportati e dettagliati i valori economici e patrimoniali e confrontati con i medesimi dati del 2020.

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Attività	129.068.727	125.650.736	3.417.991
Passività	58.281.084	55.305.376	2.975.708
Risultato dell'esercizio compresa la quota di terzi	627.626	1.081.654	(454.029)
Patrimonio netto di gruppo	59.244.995	59.028.471	216.524
Risultato dell'esercizio di gruppo	216.524	563.077	(346.553)

Di seguito sono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali:	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Costi di impianto e di ampliamento	27.870	36.245	(8.375)
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	154.210	81.634	72.576
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	659.091	681.818	(22.727)
Avviamento	34.908	49.263	(14.355)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	210.581	342.083	(131.501)
Altre	7.281.169	7.760.858	(479.689)
	8.367.830	8.951.901	(584.071)

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 ammontano a K€ 8.368 (K€ 8.952 al 31/12/2020).

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio				Movimenti dell'esercizio								
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile	Incrementi	Riclassifiche	Rettifiche di consolidamento	Valore lordo	Ammortamenti	Rettifiche di consolidamento	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile
Costi di impianto e di ampliamento	3.545.115	(3.508.870)	0	36.245	-	-	-	3.545.115	(8.375)	-	(3.517.245)	-	27.870
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	2.420.799	(2.339.166)	0	81.634	194.447	-	-	2.615.246	(121.871)	-	(2.461.036)	-	154.210
Concessioni licenze marchi e diritti simili	1.000.000	(318.182)	0	681.818	-	-	-	1.000.000	(22.727)	-	(340.909)	-	659.091
Avviamento	616.345	(567.081)	0	49.263	-	-	-	616.345	(14.355)	-	(581.437)	-	34.908
Immobilizzazioni in corso e Acconti	342.083	0	0	342.083	0	(131.501)	-	210.581	-	-	-	-	210.581
Altre	16.528.210	(7.787.746)	(979.606)	7.760.858	84.400	131.501	(180.000)	16.564.112	(695.591)	180.000	(8.303.337)	(979.606)	7.281.169
TOTALI	24.452.552	(14.521.045)	(979.606)	8.951.901	278.847	-	(180.000)	24.551.399	(862.919)	180.000	(15.203.964)	(979.606)	8.367.830

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue:

Costi di impianto e di ampliamento

La voce Costi di impianto e ampliamento è costituita principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, al 31/12/21 pari a K€ 154, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per licenze software e similari.

La movimentazione nell'esercizio, oltre che dagli ammortamenti di periodo pari a K€ 122 è determinata

da incrementi per K€ 194 di cui:

- K€ 101 riferiti all'acquisto di nuove licenze e applicativi per il gestionale Reti Gas;
- K€ 93 per aggiornamenti di altri software operativi;

Concessioni licenze marchi e diritti simili

La voce Concessioni licenze marchi e diritti simili al 31/12/2021 è pari a K€ 659 (K€ 682 al 31/12/2020), ed include esclusivamente la capitalizzazione dell'onere concessorio versato nel 2007 al Comune di Legnano a titolo "Una Tantum" per la gestione del teleriscaldamento. La voce è movimentata esclusivamente per gli ammortamenti di periodo.

Avviamento

La voce Avviamento riflette principalmente l'allocatione del plusvalore di perizia emerso dai conferimenti dei rami d'azienda clienti gas distribuzione nel 2006.

La voce al 31 dicembre 2020 è pari a K€ 35 (K€ 49 al 31/12/2020) con una variazione di K€ 14 rispetto all'esercizio precedente.

Altre

La voce Altre immobilizzazioni al 31/12/2021 è pari a K€ 7.281 (K€ 7.761 al 31/12/2020); in essa sono raggruppati sia gli investimenti effettuati su beni di terzi sia gli investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate.

Tra gli investimenti, quelli di maggior rilievo fanno riferimento a:

- investimenti su beni di terzi realizzati per la Piscina di Legnano;
- investimenti per la riqualificazione della piattaforma ecologica di Gallarate;
- investimenti relativi a interventi manutentivi straordinari presso i siti dei parcheggi gestiti.

Tale voce, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a K€ 480 determinato principalmente dall'effetto congiunto di:

- incrementi del periodo per K€ 84 a cui si aggiungono riclassifiche per K€ 132;
- ammortamenti del periodo pari a K€ 696.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti al 31/12/2021 è pari a K€ 211 (K€ 342 al 31/12/2020). In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali:	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Terreni e fabbricati	20.166.228	21.200.233	(1.034.005)
Impianti e macchinario	50.616.993	52.011.521	(1.394.528)
Attrezzature industriali e commerciali	9.375.679	8.704.033	671.645
Altri beni	1.231.919	950.347	281.572
Immobilizzazioni in corso e Acconti	71.392	143.965	(72.574)
	81.462.210	83.010.099	(1.547.888)

Le Immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 ammontano a K€ 81.462 (K€ 83.010 al 31/12/2020). Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.



	Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio				Movimenti dell'esercizio											
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile	Incrementi	Decrementi	Riclassif.	Rettifiche di consolidamento	Valore lordo	Ammortamenti	Decrementi	Incrementi	Rettifiche di consolidamento	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	35.655.946	(12.884.487)	(1.571.226)	21.200.233	33.572	0	0	0	35.689.519	(1.067.576)	0	0	0	(13.952.064)	(1.571.226)	20.166.229
Impianti e macchinario	133.941.638	(62.501.253)	(19.428.865)	52.011.521	2.320.316	(94.336)	107.145	(353.523)	135.921.239	(2.311.994)	67.813	(25.574)	363.553	(64.407.456)	(20.896.791)	50.616.993
Attrezzature industriali e commerciali	18.887.275	(10.131.805)	(51.437)	8.704.033	1.799.765	(676.242)	0	0	20.010.798	(1.044.029)	592.151	0	0	(10.583.682)	(51.437)	9.375.679
Altri beni	4.275.444	(3.316.925)	(8.173)	950.346	468.797	(184.915)	0	0	4.559.327	(180.437)	178.126	0	0	(3.319.235)	(8.173)	1.231.918
Immobilizzazioni in corso e Acconti	143.965	0	0	143.965	37.132	(2.561)	(107.145)	0	71.392	0	0	0	0	0	0	71.392
	192.904.269	(88.834.470)	(21.059.701)	83.010.098	4.659.582	(958.053)	-	(353.523)	196.252.274	(4.604.036)	838.091	(25.574)	363.553	(92.262.437)	(22.527.627)	81.462.210

Nel dettaglio le Immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

Terreni e fabbricati

Il valore dei Terreni e fabbricati di proprietà del Gruppo AMGA al 31/12/2021 è pari a K€ 20.166 (K€ 21.200 al 31/12/2020). Tale classe è costituita dai fabbricati e terreni funzionali allo svolgimento delle principali attività gestite dal Gruppo quali distribuzione gas, igiene ambientale e cogenerazione, oltre a fabbricati destinati a sedi principali e secondarie (compresi capannoni e magazzini).

La voce al 31/12/2021 subisce un decremento di K€ 1.034 determinato principalmente da:

- incrementi del 2021 (K€ 34) riguardano principalmente interventi di manutenzione straordinaria eseguiti nel corso dell'esercizio;
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 1.068.

Impianti e macchinario

La voce Impianti e macchinario di proprietà del Gruppo al 31/12/2021 è pari a K€ 50.617 (K€ 52.012 al 31/12/2020).

Tale classe è costituita dai cespiti dedicati all'espletamento delle attività gestite dalla società e in particolare:

- teleriscaldamento: impianto di cogenerazione, reti e prese di teleriscaldamento;
- distribuzione gas: prese, reti di bassa pressione, impianti cabine di primo e secondo salto, di odorizzazione e di protezione catodica;
- parcometri ed altri impianti diversi.

La voce al 31/12/2021 subisce un decremento di K€ 1.395 determinato principalmente da:

- incrementi effettuati nel corso dell'esercizio per K€ 2.295 di cui K€ 1.186 relativi ad investimenti per reti di media e bassa pressione, cabine e prese, e ad interventi che hanno riguardato la BU Teleriscaldamento per K€ 1.109;
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 2.312;
- svalutazione degli asset relativi alla BU Teleriscaldamento per K€ 1.440;
- decrementi netti per K€ 27;

Risultanze dell'esercizio di Impairment Test

In ottemperanza al principio contabile OIC 9 «Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali» par. 16, la Società è tenuta a verificare la presenza di indicatori che evidenzino una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio.

Nel caso in cui venga riscontrato uno o più indicatori, la Società, ai sensi del par. 15 del principio medesimo, è tenuta a confrontare il valore recuperabile delle immobilizzazioni con il rispettivo valore contabile.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, la società determina il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'immobilizzazione appartiene (di seguito anche «CGU»).

Con riferimento alla CGU Teleriscaldamento, Società ha individuato i seguenti indicatori di impairment:

- inefficienza energetica del cogeneratore CAT G6 dovuto ad uno stato di obsolescenza delle componenti impiantistiche;
- aumento del prezzo del gas naturale;
- incremento dei prezzi dei certificati neri che nel corso dell'esercizio 2021 e nella prima metà dell'esercizio 2022 hanno raggiunto picchi di 98€.

La Società ha quindi individuato le componenti contabili della CGU Teleriscaldamento, la quale registra un valore di Capitale Investito Netto al 31.12.2021 pari a K€ 7.396.

Si è quindi proceduto a confrontare tale valore contabile con il valore recuperabile della CGU medesima, il quale, non essendo presente un mercato attivo di riferimento, risulterà essere pari al valore d'uso.

Il valore d'uso della CGU Teleriscaldamento è stato quindi calcolato applicando la metodologia dei flussi di cassa scontati (Discounted Cash Flow - DCF) nella versione "Unlevered" la quale, per la determinazione del valore d'uso di un'attività (Enterprise Value), prevede la stima dei futuri flussi di cassa attualizzati secondo un tasso appropriato (WACC).

Le previsioni dei flussi finanziari futuri della CGU sono state desunte da un piano predisposto dalla direzione finanziaria in collaborazione con un advisor esterno, il quale è altresì impegnato nel supportare temporaneamente l'azienda nella gestione dell'impianto e nel proporre una serie di iniziative per l'efficientamento energetico dell'impianto medesimo.

Rispetto all'esercizio di impairment predisposto in occasione del bilancio chiuso al 31.12.2020, non è stata ipotizzato un ulteriore sviluppo commerciale del business rispetto a quello già inserito nel budget 2022 approvato dall'Amministratore Unico.

Il WACC al quale vengono scontati i flussi di cassa risultanti dal Business Plan è pari al 5% ed è il risultato di valutazioni delle attuali condizioni macroeconomiche, del rischio di settore e dei fondamentali di aziende con business simili (*Comparables*). Il WACC utilizzato in occasione dell'esercizio di impairment 2020 era pari al 4,4%.

Sulla base del procedimento sin qui descritto è stato calcolato un Enterprise Value della CGU pari a K€ 5.930, in base al quale si è resa necessaria una svalutazione di K€ 1.440 imputata all'asset rappresentato dal cogeneratore.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce Attrezzature industriali e commerciali al 31/12/2021 è pari a K€ 9.376 (K€ 8.704 al 31/12/2020) ed è costituita principalmente dai misuratori (gas e teleriscaldamento) e da attrezzature dedicate all'igiene urbana ed in particolare cassonetti e contenitori, compattatori, spazzatrici e lava strade, segnaletica stradale ed altre.

Tale voce al 31/12/2021 ha subito un incremento pari a K€ 1.800, determinato principalmente dall'effetto congiunto di:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 963, legati principalmente alla sostituzione massiva di misuratori meccanici con misuratori elettronici;
- investimenti per l'acquisto di compattatori per un importo pari a K€ 545, di spazzatrici per un importo pari a K€ 160 e di attrezzature generiche per un importo complessivo pari a K€ 106, relativo a container e spargitori di sale;
- decrementi netti pari a K€ 84;
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 1.044.

Altri beni

La voce Altri beni al 31/12/2021 è pari a K€ 1.232 (K€ 950 al 31/12/2020), ed è composta da autovetture/autocarri, macchine d'ufficio e mobili e arredi.

Tale voce al 31/12/2021 ha subito un incremento pari a K€ 282 riconducibile principalmente a:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 469;
- dismissioni nette per K€ 7;
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 180.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti al 31/12/2021 è pari a K€ 71 (K€ 144 al 31/12/2020). In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie:	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Partecipazioni in:			
imprese collegate	539.497	0	539.497
in altre imprese	63.529	63.529	0
	603.027	63.529	539.497
Crediti verso imprese collegate	626.701	0	626.701
Crediti verso altri	344.335	332.623	11.712
	1.574.063	396.152	1.177.910

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 è pari a K€ 1.574 (K€ 396 al 31/12/2020) e nel dettaglio si riferiscono a partecipazioni in imprese collegate, altre imprese e Crediti verso imprese collegate e verso altri.

- Partecipazioni in imprese collegate

Nelle Partecipazioni in imprese collegate è iscritta un'interessenza del 33,5% nel capitale della Neutalia Srl.

	Capitale Sociale	Quota %	Valore di Carico	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto	Patrimonio netto di competenza	Differenza tra patrimonio netto di competenza e valore di carico
COLLEGATE							
Neutalia Srl	500.000	33,50%	1.065.174	(1.389.561)	1.610.439	539.497	(525.677)

Il valore di carico della partecipazione, pari a K€ 1.065, è dato dalla somma del capitale conferito (ed interamente versato) pari a K€ 1.005 e ad oneri di due diligence capitalizzati per K€ 60.

Applicando la valutazione della collegata con il metodo del patrimonio netto viene rilevato nel conto economico una rettifica negativa di valore pari a K€ 526.

Per ulteriori informazioni sulla costituzione della Neutalia S.r.l. e sul progetto Area Vasta si faccia riferimento ai commenti riportati nella Relazione sulla Gestione.

- Partecipazioni in altre imprese

ALTRE PARTECIPAZIONI	Anno 2021	Anno 2020
Consorzio ATO 3 Lombardia	3.471	3.471
CONAI	6	6
EUROIMPRESA s.c.r.l.	-	0
EUROIMMOBILIARE	60.000	60.000
EUTELIA SPA	5.000	5.000
Consorzio ENTRA	52	52
Fondo Svalutazione Crediti	(5.000)	(5.000)
	63.529	63.529

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a K€ 64.

Al 31.12.2021 sono iscritte le seguenti altre partecipazioni:

- *Euroimmobiliare Legnano S.r.l.*: società del Comune di Legnano con capitale sociale pari a K€ 5.610 di cui AMGA Legnano ha una quota pari a K€ 60.
- *Eutelia S.p.A.*: nell'ambito dell'operazione di diminuzione della quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, AMGA Legnano ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia, con tasso di rendimento minimo del 3% lordo, con scadenza 30 aprile 2007. Nell'agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A. Il valore della Eutelia è stato completamente svalutato per mezzo di apposito fondo svalutazione pari a K€ 5.

- Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate fanno riferimento K€ 690 erogato alla Neutalia Srl. Al 31.12.2021 tale finanziamento è valutato con il criterio del costo ammortizzato e viene quindi rilevato per K€ 627.

- Crediti verso altri

I crediti che costituiscono immobilizzazioni ammontano a K€ 333 e sono relativi principalmente ai depositi e cauzioni che le Società del Gruppo hanno versato a terzi a titolo di garanzia.

Attivo circolante

Rimanenze

Attivo circolante	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	1.568.442	1.437.965	130.477

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2021 è pari a K€ 1.568 (K€ 1.438 al 31/12/2020). Il valore è presentato al netto del fondo obsolescenza che al 31/12/2021 ammonta complessivamente a K€ 121.

Crediti verso clienti

Attivo circolante	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Crediti verso clienti	12.847.837	12.676.866	170.971

I crediti in esame, pari a K€ 12.848 (K€ 12.677 al 31/12/2020), evidenziano un incremento di K€ 171 rispetto al 2020. Detti valori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per K€ 3.334.

Di seguito il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	Anno 2021
Iniziale	3.456.046
accantonamenti	88.706
utilizzi	(47.307)
rilasci	(163.295)
Finale	3.334.149

L'utilizzo del fondo fa principalmente riferimento a crediti portati a perdita nell'esercizio in seguito ad accordi transattivi conclusi con le controparti commerciali ovvero a crediti ritenuti ormai inesigibili.

Gli accantonamenti fanno invece riferimento al necessario adeguamento del fondo affinché talune partite di dubbia recuperabilità siano valutate al presumibile valore di realizzo.

Crediti verso controllanti

Attivo circolante	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Crediti verso controllante	1.021.531	191.294	830.237

Alla chiusura dell'esercizio risulta un'esposizione creditoria nei confronti dell'ente controllante, Comune di Legnano, pari a K€ 1.021 per partite di natura commerciale che si riferiscono a servizi svolti per dalla società ALA, dall'unità Tributi e da quella per la gestione del verde.

Crediti tributari

Attivo circolante	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Crediti tributari	923.032	641.243	281.790

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario, complessivamente pari a K€ 923, e si riferiscono prevalentemente al credito residuo ex L. 160/2019 art. 1, commi da 185 a 197 per l'acquisto di beni contenuti negli Allegati A e B alla legge 232/2016 (cd. *Industria 4.0*) e al saldo a credito delle imposte dirette IRES ed IRAP.

Nel bilancio consolidato, ai fini prudenziali, sono stati riclassificati oltre i 12 mesi i crediti IRES per deducibilità IRAP costo del lavoro poiché non si conoscono ancora le reali tempistiche di rimborso e/o utilizzo in compensazione del credito stesso.

Per favorire una corretta comparazione dei dati di bilancio, tale voce è stata riclassificata oltre i 12 mesi anche al 31/12/2020.

Crediti per imposte anticipate

Attivo circolante	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Imposte anticipate	3.715.582	3.935.519	(219.937)

Il saldo, pari a K€ 3.716 si riferisce allo stanziamento delle imposte anticipate per IRES ed IRAP ed evidenzia un decremento rispetto al 2020 di K€ 220.

Crediti verso altri

Attivo circolante	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Crediti verso altri	3.635.066	1.893.410	1.741.656

Ammontano complessivamente a K€ 3.635 (K€ 1.893 al 31/12/2020) ed evidenziano un incremento rispetto al 2020 di K€ 1.742

Tra gli altri crediti le voci più significative fanno riferimento a:

- crediti verso GSE per K€ 151;
- crediti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per K€ 1.054, relativamente alla retrocessione delle componenti tariffarie gas distribuzione;
- crediti del conto deposito presso il GME per K€ 258 per l'acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica;
- credito di K€ 1.996 quale somma definita in via transattiva per la definizione bonaria dell'azione di responsabilità esperita dalla Società nel corso dell'esercizio 2015 nei confronti degli Organi di Amministrazione e Controllo in carica negli esercizi precedenti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attivo circolante	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
altri titoli	3.026.704	4.768.027	(1.741.323)

La voce Altri titoli, pari a K€ 3.027, è afferente ai titoli di efficienza energetica (TEE) acquistati nel corso dell'esercizio il cui annullamento è previsto per il mese di maggio 2022.

Disponibilità liquide

Attivo circolante	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	9.840.171	6.526.799	3.313.372
Assegni	0	273	(273)
Denaro e valori in cassa	67.035	53.966	13.069
	9.907.206	6.581.038	3.326.168

Ammontano complessivamente a K€ 9.907 (K€ 6.581 al 31/12/2020) ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 3.326, imputabile alla dinamica dei flussi finanziari del Gruppo.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Ratei e risconti attivi	1.004.707	1.167.223	(162.516)

Ammontano complessivamente a K€ 1.005 (K€ 1.167 al 31/12/2020) e si riferiscono principalmente a premi assicurativi, canoni di manutenzione e assistenza ed a canoni di locazione vari.



STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto

Patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Capitale	49.104.005	49.104.005	-
Riserve di rivalutazione	4.692.782	3.803.736	889.047
Riserva legale	167.729	164.816	2.913
Utili (Perdite) portati a nuovo	5.063.954	5.392.837	(328.883)
Utile (perdita) dell'esercizio	216.524	563.077	(346.553)
Patrimonio netto di gruppo	59.244.995	59.028.471	216.524
Capitale e riserve di terzi	11.131.546	10.798.311	333.236
Utile (perdita) di terzi	411.102	518.578	(107.476)
Patrimonio netto di terzi	11.542.648	11.316.889	225.759
Totale Patrimonio netto	70.787.643	70.345.360	442.283

La movimentazione del Patrimonio netto è rappresentata nel prospetto che segue.

	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO										TOTALE PATRIMONIO NETTO	
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Rivalutazione	Riserva Statutaria	Riserva di sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile/Perdita portati a nuovo	Utile /Perdita d'esercizio	Totale patrimonio netto		Patrimonio netto di terzi
SALDI 31.12.18	62.882.700	823.481	4.528.800	0	0	565.568	0	(16.260.795)	1.188.035	53.727.788	10.652.866	64.380.653
Altri movimenti	0	(823.481)	(4.528.800)	0	0	(565.568)	0	16.260.795	0	10.342.947	(252.619)	10.090.328
Riduzione Capitale sociale	(13.778.695)	0	0	0	0	0	0	0	0	(13.778.695)	0	(13.778.695)
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato 2018	0	72.886	2.330.176	0	0	0	0	2.168.804	(1.188.035)	3.383.830	0	3.383.833
Risultato 2019	0	0	0	0	0	0	0	0	2.985.824	2.985.824	658.922	3.644.746
SALDI 31.12.19	49.104.005	72.886	2.330.176	0	0	0	0	2.168.804	2.985.824	56.661.694	11.059.169	67.720.864
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0	0	330.140	0	330.140	(6.403)	323.737
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(254.455)	(254.455)
Destinazione risultato 2019	0	91.931	0	0	0	0	0	2.893.894	(2.985.824)	0	0	0
Rivalutazione ex. DL 104/2020	0	0	1.473.560	0	0	0	0	0	0	1.473.560	0	1.473.560
Risultato 2020	0	0	0	0	0	0	0	0	563.077	563.077	518.578	1.081.655
SALDI 31.12.20	49.104.005	164.816	3.803.736	0	0	0	0	5.392.837	563.077	59.028.471	11.316.889	70.345.360
Altri movimenti	0	0	889.047	0	0	0	0	(889.047)	0	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(185.342)	(185.342)
Destinazione risultato 2020	0	2.913	0	0	0	0	0	560.164	(563.077)	0	0	0
Risultato 2021	0	0	0	0	0	0	0	0	216.524	216.524	411.102	627.626
SALDI 31.12.21	49.104.005	167.729	4.692.782	0	0	0	0	5.063.954	216.524	59.244.995	11.542.648	70.787.643

Per quanto riguarda le variazioni del Patrimonio netto si specifica che:

- le controllate ALA e ALD hanno deliberato la distribuzione di dividendi ai soci di minoranza per K€ 185;
- il risultato d'esercizio 2021 di Gruppo e dei Terzi è pari a K€ 628.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato al 31/12/2021.

	Risultato 31.12.2021	Patrimonio Netto 31.12.2021
CAPOGRUPPO (AMGA Legnano Spa)	9.300	54.886.794
Contributo delle Controllate	1.194.333	45.970.782
Eliminazione delle Partecipazioni	339.985	(28.491.257)
Distribuzione Dividendi Infragruppo	(550.414)	-
Rettifica Plusvalori infragruppo	160.100	(1.053.000)
Valutazione Neutalia con in Metodo del Patrimonio Netto	(525.677)	(525.677)
Altre Rettifiche	-	-
GRUPPO inclusi i Terzi	627.626	70.787.643

Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi e oneri	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Altri fondi	694.915	1.549.115	(854.200)
	694.915	1.549.115	(854.200)

I fondi per rischi e oneri ammontano complessivamente a K€ 695 (K€ 1.549 al 31/12/2020) ed evidenziano un decremento rispetto al 2020 di K€ 854. Qui di seguito se ne riporta in sintesi la composizione.

Nel seguito si descrivono sinteticamente le voci più significative degli Altri fondi rischi, pari al 31 dicembre 2021 a K€ 695.

- Fondo a copertura dei rischi potenziali emergenti dagli accertamenti ricevuti da GSE; nei mesi di settembre ed ottobre 2017, GSE ha trasmesso alla società due verbali di accertamento sulla base dei quali era stato emesso un provvedimento di annullamento di 3.323 certificati verdi per un valore di K€ 280. Nel mese di dicembre 2017 GSE ha trasmesso alla Società un ulteriore verbale di accertamento sulla base del quale è stato emesso un provvedimento di mancato riconoscimento della qualifica CAR dell'unità CH39 dell'impianto di cogenerazione per gli anni 2013-2014-2015. Avverso i suddetti provvedimenti è stato promosso ricorso al TAR Lazio conferendo incarico ad un legale esterno alla Società. Il ricorso è ad oggi pendente e la Società in attesa della fissazione dell'udienza di primo grado. A copertura del summenzionato rischio la Società ha provveduto a stanziare un apposito fondo, pari a K€ 302, già nel 2017 il cui rischio risulta probabile anche per il prossimo futuro.
- Fondi a copertura di altri rischi potenziali la cui manifestazione è giudicata probabile per K€ 117 per la società Amga Legnano.
- Fondo a copertura del differenziale prezzo sulle operazioni di compravendita di certificati bianchi che residuano al 31 dicembre 2021, in funzione degli impegni imposti dalle delibere di ARERA per K€ 144.

Altri Fondo rischi - dettaglio	Anno 2021
Accantonamento potenziale rischio GSE	302.321
Fondo rischi certificati bianchi	143.519
Accant. fondo rischi fiscali IVA	33.135
Accant. Rischio Agenzia delle entrate CAP	5.304
Rishio contenzioso con Comune di Robecco	132.787
Accantonamento fondo rischi depositi cauzionali	77.849
	694.915

Di seguito la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

Movimentazione fondo rischi ed oneri	Anno 2021
Iniziale	1.549.115
accantonamenti	0
utilizzi	(341.719)
rilasci	(512.481)
Finale	694.915

Fondo trattamento fine rapporto

Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.738.443	1.843.927	(105.484)

Al 31 dicembre 2021 il fondo TFR è pari a K€ 1.738 (K€ 1.844 al 31/12/2020) e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine del 2021, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Fondo TFR	31/12/2021
Iniziale	1.843.927
Accantonamenti	888.809
Utilizzo	(181.841)
Destinazione ai fondi	(844.551)
Altri movimenti	32.099
Finale	1.738.443

Debiti

Debiti verso banche

Debiti v/Banche	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Debiti a breve entro l'esercizio successivo	7.888.808	7.225.286	663.522
Debiti a medio lungo oltre l'esercizio successivo	14.154.897	10.273.319	3.881.578
	22.043.705	17.498.605	4.545.100

I debiti verso banche al 31 dicembre 2021 sono pari a K€ 22.044 (K€ 17.499 al 31/12/2020) ed evidenziano un incremento di K€ 4.545 rispetto al precedente esercizio.

Qui di seguito si dettagliano gli istituti bancari a cui i debiti sopra esposti fanno riferimento.

Debiti bancari	Utilizzo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento BPER Banca	teleriscaldamento e altro	763.757	3.244.327	4.045.255	8.053.339
Finanziamento BPM parcheggio ospedale	parcheggi	266.327	555.475	-	821.801
Finanziamento BPM impianto fotovoltaico	fotovoltaico	470.071	2.061.638	120.727	2.652.436
Finanziamento BCC	distribuzione gas	496.421	1.389.675	0	1.886.096
Finanziamento Unicredit	distribuzione gas	750.000	750.000	0	1.500.000
Finanziamento BNL, Credem e Banco BPM	igiene ambientale	748.665	1.987.800	0	2.736.465
MUTUI ED AFFIDAMENTI BANCARI		3.495.241	9.988.914	4.165.983	17.650.138
c/c passivi e c/c debiti per competenza su c/c		11.743	-	-	11.743
Finanziam a breve termine per acquisto TEE	distribuzione gas	2.386.805	-	-	2.386.805
Altri finanziamenti a breve termine	distribuzione gas	1.000.000	-	-	1.000.000
c/c anticipo fatture	distribuzione gas	995.018	-	-	995.018
ALTRI DEBITI BANCARI		4.393.567	-	-	4.393.567
DEBITI BANCARI		7.888.808	9.988.914	4.165.983	22.043.705

Di seguito si riporta il dettaglio dei principali mutui e finanziamenti:

- Mutuo BPER Banca a sostegno di nuovi investimenti, ivi inclusa l'operazione Neutalia, pari a K€ 8.053, di cui K€ 764 entro l'esercizio successivo, K€ 3.244 entro 5 anni e K€ 4.045 oltre 5 anni;
- finanziamento BPM relativo al nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 822, di cui K€ 266 entro l'esercizio successivo, K€ 555 entro 5 anni;
- Finanziamento BPM relativo all'impianto fotovoltaico presso il nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 2.652, di cui K€ 470 entro l'esercizio successivo, K€ 2.062 entro 5 anni ed i residui K€ 121 oltre 5 anni;

- un finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2020 con BCC Barlassina per complessivi K€ 2.500 della durata di 5 anni, con rimborsi trimestrali e con valore residuo al 31/12/2021 di K€ 1.886, destinato ad investimenti;
- finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2017 con Unicredit per complessivi K€ 4.500 della durata di 6 anni, con rimborsi trimestrali e con valore residuo al 31/12/2020 di K€ 1.500;
- finanziamento a medio termine sottoscritto in data 21.12.2016 con BNL del valore di K€ 2.000 finalizzato alla realizzazione di investimenti in flotta aziendale, adeguamento ecocentri ed altre infrastrutture aziendali e con valore residuo al 31/12/2021 di K€ 887;
- accensione da parte di ALA di due nuovi finanziamenti di K€ 1.000 cadauno a sostegno dei nuovi investimenti e del normale rimborso delle quote capitale;
- un finanziamento a breve termine per l'acquisto di TEE di K€ 2.387 che sarà restituito contestualmente al rimborso dei TEE annullati;
- debiti finanziari per anticipi su fatture vettoriale per K€ 995, interamente rimborsati nel mese di febbraio 2022;
- un finanziamento a breve termine per il sostegno al circolante di K€ 1.000;
- esposizione di c/c bancari per K€ 12.

Come informazione aggiuntiva, si evidenzia che il finanziamento con la BPER è garantito da ipoteche di primo grado su fabbricati di proprietà della AMGA Legnano.

Sempre con riferimento al finanziamento erogato dalla BPER Banca, si segnala che lo stesso è rilevato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato.

Acconti

Debiti	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Acconti	92.487	143.583	(51.096)

Tale importo è relativo ad acconti ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate alla data del 31/12/21.

Debiti verso fornitori

Debiti	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Debiti verso fornitori	12.155.990	13.561.010	(1.405.020)

A 31 dicembre 2021 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a 12.156 K€ (K€ 13.561 al 31/12/2020) e presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 1.405.

Debiti verso controllanti

Debiti	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Debiti verso controllanti	674.250	490.157	184.093

Al 31/12/2021 il saldo del debito verso controllanti accoglie l'esposizione netta confronti del Comune di Legnano, pari a K€ 674, evidenziando un incremento del saldo rispetto all'esercizio precedente di K€ 184.

Tali debiti fanno principalmente riferimento a debiti di natura commerciale derivanti dalla gestione della business uniti Tributi di Amga Legnano, debiti riguardanti il canone di concessione per il servizio di gestione dei parcheggi e debiti afferenti al canone utilizzo polifere.

Debiti tributari

Debiti	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Debiti tributari	521.510	882.368	(360.858)

Ammontano complessivamente a K€ 522 (K€ 882 al 31/12/2020) ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio per K€ 361 per lo più dovuto a minori debiti verso l'Erario per Iva.

Debiti previdenziali

Debiti	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.226.906	1.159.091	67.816

Al 31 dicembre 2021 il totale della categoria ammonta a K€ 1.227 (K€ 1.159 al 31/12/2020) e mostra un incremento rispetto all'anno precedente di K€ 68. Il saldo è costituito principalmente da contributi previdenziali da versare.

Altri debiti

Debiti	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Altri debiti entro l'esercizio successivo	3.397.853	3.659.870	(262.017)
Altri debiti oltre l'esercizio successivo	545.182	665.922	(120.740)
Altri debiti	3.943.035	4.325.792	(382.757)

Ammontano complessivamente K€ 3.943 (K€ 4.326 al 31/12/2020), ed evidenziano un decremento pari a K€ 383 rispetto l'esercizio precedente. Tra i debiti più rilevanti si segnalano:

- debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per K€ 1.881 relativi al *business* della distribuzione del gas;
- debiti verso Regione Lombardia per FRISL 9 (K€ 183): tale importo è relativo ad un contributo a titolo oneroso rilasciato dalla Regione Lombardia ad AMGA Legnano per la costruzione della rete a fibre ottiche; il rimborso è annuale fino alla data di scadenza prevista per il 2025. L'importo in scadenza entro 12 mesi è pari a K€ 46 mentre l'importo oltre i 12 mesi è pari a K€ 137;
- debiti vs personale dipendente per K€ 1.363.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Ratei e risconti passivi a breve entro esercizio successivo	1.378.320	2.030.439	(652.118)
Ratei e risconti passivi a breve oltre esercizio successivo	12.585.697	11.821.290	764.407
	13.964.017	13.851.729	112.288

Il saldo al 31 dicembre 2021 è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianto o conto allaccio per nuovi allacciamenti della rete di distribuzione gas, per la realizzazione di opere di diversa natura, o relativi ad incassi di abbonamenti di competenza di periodi successivi a quello della chiusura (abbonamenti piscina e parcheggi). I risconti passivi sui contributi in conto capitale partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento dei beni ai quali si riferiscono.

CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico relative all'esercizio 2021 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2020, nel rispetto della normativa vigente. Ai fini comparativi, si evidenzia che alcune voci economiche relative all'esercizio 2020 sono state riclassificate in differenti voci contabili rispetto al bilancio depositato, senza tuttavia determinare alcun impatto sul risultato d'esercizio.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dal Gruppo ed è pari a K€ 59.843 (K 53.241 al 31/12/2020), evidenziando un decremento pari a K€ 1.532

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2021	Anno 2020	Scostamenti
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	59.843.485	53.241.031	6.602.455

Nella tabella che segue è riportato il fatturato suddiviso per business:

	Anno 2021		Anno 2020		Scostamenti	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	Importo%
Igiene ambientale	34.984.671	58%	31.167.905	59%	3.816.766	12%
Distribuzione gas metano	11.385.996	19%	11.630.778	22%	(244.782)	-2%
Teleriscaldamento e Fotovoltaico	8.269.763	14%	5.537.808	10%	2.731.955	49%
Parcheggi	1.671.517	3%	1.581.113	3%	90.404	6%
Tributi	538.275	1%	540.084	1%	(1.809)	0%
Verde pubblico e altri business mir	2.050.149	3%	1.963.673	4%	86.477	4%
Piscine	1.268.503	2%	954.901	2%	313.602	33%
Consolidamenti	(325.389)	-1%	(135.231)	0%	(190.159)	141%
Totale	59.843.485	100%	53.241.031	100%	6.602.454	12%

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per una più approfondita disamina delle variazioni di fatturato per ciascun business.

Incrementi lavori interni

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2021	Anno 2020	Scostamenti
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.213.054	1.572.999	(359.946)

Tale voce fa per lo più riferimento ad attività svolte con risorse interne dalla controllata Aemme Linea Distribuzione per l'installazione misuratori e la manutenzione straordinaria delle reti gas. L'ammontare è in linea con l'esercizio precedente.

Altri ricavi e proventi

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2021	Anno 2020	Scostamenti
ALTRI RICAVI e PROVENTI	4.787.760	1.961.842	2.825.918

Gli Altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 4.788 (K€ 1.962 al 31/12/2020) e risultano superiori rispetto l'anno precedente di K€ 2.826. Di seguito si riporta una tabella di dettaglio.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	Anno 2021	Anno 2020	Scostamenti
Rimborsi vari	3.361.782	1.322.474	2.039.308
Ricavi per diritti di posa misuratori e simili	282.271	225.078	57.193
Ricavi per efficienza energetica (cert.verdi)	0	0	0
Rimborsi costi e spese varie sostenuti	340.364	181.185	159.179
Sopravvenienze attive	803.343	233.105	570.238
Sopravvenienze attive di natura straordinaria	0	0	0
Rimborsi Euro.Pa Service	0	0	0
Rimborsi CAP Holding	0	0	0
	4.787.760	1.961.842	2.825.918

La significativa variazione dei Rimborsi Vari è per lo più imputabile alla somma, pari a K€ 2.120, definita in via transattiva per la definizione bonaria dell'azione di responsabilità esperita dalla Società nel corso dell'esercizio 2015 nei confronti degli Organi di Amministrazione e Controllo in carica negli esercizi precedenti e alla rilevazione di una penale attiva per ritardi nelle prestazioni, pari a K€ 109, applicata ad un ente concessionario.

Costi per acquisto materie prime

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2021	Anno 2020	Scostamenti
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	7.549.866	5.638.464	1.911.403

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di materie prime e di altri beni effettuati nel corso dell'esercizio e destinati ad essere impiegati nella produzione, anche impiantistica, o nell'erogazione del servizio.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata:

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	Anno 2021	Anno 2020	Scostamenti
Acquisto carburanti e lubrificanti	1.068.206	866.044	202.162
Acquisto odorizzante	138.381	149.891	(11.510)
Acquisto gas metano per cogeneratore	4.533.245	2.347.247	2.185.998
Acquisti ricambi tubazioni e misuratori	687.917	929.460	(241.543)
Acquisto altre materie prime	1.122.117	1.345.822	(223.705)
Totale acquisti	7.549.866	5.638.464	1.911.403

Come si evidenzia dai prospetti sopra riportati, il costo di acquisto per materie prime è aumentato rispetto al 2020 di K€ 1.911. La tabella sopra riportata mostra con chiarezza come questa variazione sia l'effetto congiunto di un incremento dei prezzi del gas metano e degli altri carburati, sebbene in parte compensata da minori acquisti degli altri materiali.

Costi per servizi

La voce al 31/12/2021 si attesta a K€ 22.142 (K€ 16.809 al 31/12/2020) ed è costituita da costi per manutenzioni per K€ 2.920 e altri costi per servizi per K€ 19.222.

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2021	Anno 2020	Scostamenti
per SERVIZI	22.141.727	16.809.065	5.332.662

Di seguito se ne riporta una tabella di dettaglio:

COSTI PER SERVIZI	Anno 2021	Anno 2020	Scostamenti
Manutenzioni	2.919.995	2.523.522	396.473
Consumi gas metano	165.149	108.570	56.580
Consumi acqua	173.315	169.096	4.219
Consumi energia elettrica	1.319.439	815.849	503.589
Utenze	1.657.903	1.093.515	564.388
Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti	9.701.670	6.849.814	2.851.857
Costi per servizi global service	930.211	1.251.133	(320.922)
Corrispettivi corporate AMAGA, ASM e AMSC	329.343	179.757	149.586
Spese collaboratori coordinati continuativi	276.523	139.809	136.713
Prestazioni personale di terzi	511.299	439.724	71.575
Consumi teleriscaldamento	77.515	8.484	69.031
Spese pulizia marciap,fontane,graffiti,bonifiche	473.595	488.906	(15.311)
Prestazioni amministrative, fiscali e lavoro	177.054	116.821	60.232
Prestazioni tecniche	384.957	340.797	44.160
Oneri e spese bancarie	99.380	74.841	24.539
Gest. mense e indennità sostitutiva	185.293	177.063	8.230
Spese per lettura misuratori	356.184	357.495	(1.311)
CDA e sindaci	197.847	183.005	14.842
Prestazioni legali e notariali	425.963	216.706	209.257
Costi per attività di intermediazione	1.062.320	0	1.062.320
Servizi diversi	2.374.675	2.367.673	7.002
Totale servizi	22.141.727	16.809.065	5.332.662

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, i costi per servizi nel loro complesso rilevano un incremento di K€ 6.294 rispetto al valore del 2020 dovuto a molteplici fattori fra cui il più evidente è senz'altro il significativo aumento dei costi per smaltimento dei rifiuti per K€ 2.852 principalmente riconducibile all'incremento dei volumi dei rifiuti gestiti e dei costi di smaltimento.

L'incremento delle utenze è perlopiù dovuto all'incremento delle tariffe dell'energia elettrica.

Per quanto riguarda le manutenzioni invece si evidenzia un incremento pari a K€ 396 rispetto all'anno precedente, tale dinamica scaturisce principalmente dai seguenti fattori:

- incremento dei costi di manutenzione all'impianto di cogenerazione
- l'incremento delle spese di manutenzione a causa del maggior numero di interventi manutentivi e dell'aumento dei prezzi della ricambistica, anche in riferimento alla ritardata consegna dei nuovi mezzi in riferimento al business igiene.

I costi per attività di intermediazione pari a K€ 1.062 fanno riferimento al business dell'igiene, come accennato in precedenza dal mese di novembre 2021 viene svolto il servizio di intermediazione dei rifiuti per conto della partecipata Neutalia.

Costi per godimento beni di terzi

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2021	Anno 2020	Scostamenti
per GODIMENTO di BENI di TERZI	5.605.124	5.424.868	180.255

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 5.605 in incremento rispetto all'esercizio precedente di K€ 180 ed attengono principalmente a rapporti con gli enti locali e con società terze relativamente a leasing e noleggi.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata:

GODIMENTO BENI DI TERZI	Anno 2021	Anno 2020	Scostamenti
Quota concessione impianti agli enti locali	3.297.334	3.306.483	(9.149)
Leasing operativo mezzi	1.436.567	1.321.318	115.249
Affitto locali, parcheggi e impianti	542.756	525.339	17.417
Prestazioni e manutenzioni su beni di terzi	283	5.962	(5.679)
Noleggio veicoli	87.376	13.349	74.027
Leasing operativo attrezzature	682	94.719	(94.037)
Altri importi	240.124	157.699	82.426
Totale godimento beni di terzi	5.605.124	5.424.868	180.255

Costi del personale

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2021	Anno 2020	Scostamenti
per IL PERSONALE	18.964.109	18.371.952	592.157

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a K€ 18.964 (K€ 18.372 al 31/12/2020), in incremento di K€ 592 rispetto all'anno precedente. Tale variazione, ascrivibile in gran parte alla controllata ALA, è dovuta all'inserimento di nuovo personale per il servizio di igiene nel Comune di Rescaldina, alla revisione del CCNL e all'incremento dell'incidenza di ferie/permessi non goduti rispetto al 2020, che fu caratterizzato da una riduzione generalizzata delle attività a causa dei lock-down.

Ammortamenti e svalutazioni

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2021	Anno 2020	Scostamenti
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.995.662	7.242.645	(246.983)

Ammontano complessivamente a K€ 6.996 di cui:

- K€ 5.467 relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- K€ 1.440 relativamente alla svalutazione degli asset della BU Teleriscaldamento descritta in precedenza;
- K€ 89 relativamente all'adeguamento del fondo svalutazione dei crediti.

Variazione delle rimanenze

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2021	Anno 2020	Scostamenti
VARIAZIONI delle RIMAN.di MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE	(130.477)	(191.678)	61.201

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

Accantonamento a fondo rischi

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2021	Anno 2020	Scostamenti
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	248.012	(248.012)

Gli accantonamenti a fondo rischi al 31/12/2021 risultano essere pari a zero.

Oneri diversi di gestione

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2021	Anno 2020	Scostamenti
ONERI DIVERSI di GESTIONE	2.560.709	1.947.035	613.674

Ammontano complessivamente a K€ 2.561 (K€ 1.947 al 31/12/2020) ed evidenziano un incremento rispetto al 2020 di K€ 614.

Di seguito se ne forniscono gli elementi di dettaglio:

Oneri diversi di gestione - dettaglio	Anno 2021	Anno 2020	Scostamenti
Sopravvenienze passive	203.053	441.392	(238.339)
TOSAP - COSAP	421.485	403.705	17.779
TIA	84.424	88.857	(4.433)
IMU	205.302	226.440	(21.138)
Minusvalenze da dismissioni cespiti (attività routinaria)	104.936	130.085	(25.149)
Acquisto certificati neri	1.342.589	438.352	904.238
Altri oneri	198.921	218.204	(19.284)
	2.560.709	1.947.035	613.674

La variazione è per lo più dovuta ai maggiori oneri per l'acquisto delle quote di CO2 (Certificati Neri) per via dei forti incrementi di prezzo registrati nel corso del 2021. Il prezzo unitario medio dei certificati neri acquistati per esercizio d'obbligo 2020 ammontava ad Euro 26,07, mentre per l'esercizio d'obbligo 2021 ammonta ad Euro 69,56.

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	Anno 2021	Anno 2020	Scostamenti
PROVENTI da PARTECIPAZIONE			
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	0	0	
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	5.329	2.841	2.488
INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI	(404.284)	(338.420)	(65.864)
UTILI E PERDITE SUI CAMBI	0	0	
	(398.956)	(335.580)	(63.376)

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 5 (K€ 3 al 31/12/2020), e sono rappresentati da interessi attivi sui conti correnti bancari.

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 404 e risultano in aumento rispetto allo scorso esercizio per effetto dei nuovi finanziamenti sottoscritti durante l'esercizio 2021.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rettifiche di valore di attività finanziarie	Anno 2021	Anno 2020	Scostamenti
Svalutazioni partecipazioni	(525.677)	0	(525.677)

La svalutazione è relativa alla perdita netta dell'esercizio della partecipata Neutalia per la propria quota di competenza (33,5%).



Imposte dell'esercizio

IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	Anno 2021	Anno 2020	Scostamenti
Imposte correnti	(422.039)	(576.188)	154.148
Imposte anticipate e differite	(219.936)	706.990	(926.926)
Imposte esercizi precedenti	36.654	922	35.732
	(605.321)	131.725	(737.046)

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono pari a K€ 605 e sono relative a:

- imposte correnti pari a K€ 422;
- imposte anticipate e differite per K€ 220;
- imposte esercizi precedenti per K€ 37.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE NELL'ANNO 2021

Amga Legnano

Consiglio d'amministrazione	Amministratore Unico	in carica dal 01/01/21 fino approv.Bilancio 2021	k€	5 su base mensile
Sindaci	Presidente	in carica dal 08/08/19 fino approv.Bilancio 2021	k€	14 su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 08/08/19 fino approv.Bilancio 2021	k€	10 ciascuno su base annua
Società di revisione		Revisione legale	k€	27 annui

Aemme Linea Distribuzione

Consiglio d'amministrazione	Presidente	in carica dal 29/06/20 fino a 28/06/21	k€	10 su base annua
		in carica dal 28/06/21 fino ad approv.Bilancio 2022	k€	8 su base annua
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 29/06/20 fino a 28/06/21	k€	4 ciascuno su base annua
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 29/06/20 fino a 28/06/21	k€	0 ciascuno su base annua
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 28/06/21 fino ad approv.Bilancio 2022	k€	3 ciascuno su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 28/06/21 fino ad approv.Bilancio 2022	k€	3 ciascuno su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 28/06/21 fino a 17/09/21	k€	3 ciascuno su base annua
Sindaci	Consiglieri	n. 1 in carica dal 26/10/21 fino ad approv.Bilancio 2022	k€	3 ciascuno su base annua
	Presidente	in carica dal 27/06/19 fino approv.Bilancio 2021	k€	6 su base annua
	Sindaci	n. 1 in carica dal 27/06/19 fino approv.Bilancio 2021	k€	3 ciascuno su base annua
	Sindaci	n. 1 in carica dal 27/06/19 fino approv.Bilancio 2021	k€	3 ciascuno su base annua
Società di revisione		Revisione legale	k€	13 annui

Aemme Linea Ambiente

Consiglio d'amministrazione	Presidente	in carica dal 25/06/20 fino al 26/10/21	k€	7 su base annua
		in carica dal 26/10/21 fino approv Bilancio 2022	k€	6 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 25/06/20 fino al 26/10/21	k€	4 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 25/06/20 fino al 26/10/21	k€	3 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 25/06/20 fino al 26/10/21	k€	0 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 25/06/20 fino al 08/10/21 Dimissionario	k€	0 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 26/10/21 fino approv Bilancio 2022	k€	4 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 26/10/21 fino approv Bilancio 2022	k€	3 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 26/10/21 fino approv Bilancio 2022	k€	0 su base annua
Sindaci	Presidente	in carica dal 01/08/19 fino approv Bilancio 2021	k€	6 su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 01/08/19 fino approv Bilancio 2021	k€	3 ciascuno su base annua
Società di revisione	Revisione legale	k€	12 annui	

Amga Sport

Si segnala che L'attuale Amministratore Unico, non percepisce alcun compenso (fatto salvo il diritto alla copertura assicurative ed al rimborso delle spese documentate).

Il compenso del Sindaco Unico per l'esercizio 2021 ammonta a K€ 12.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)

STATO PATRIMONIALE	2021
ATTIVITA'	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto ammortamenti complessivi	5.706.856
+Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	532.485
-Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	(380.942)
-Quote ammortamento di competenza dell'esercizio	(571.384)
+/- Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario	162.499
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	5.449.514
b) Beni riscattati	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	374.120
c) Risconti attivi	
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	(222.866)
d) Imposte anticipate (credito)	-
TOTALE ATTIVITA'	5.600.768
PASSIVITA'	
a) Debiti verso società di leasing	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.976.147
	di cui entro 1 anno 1.331.382
	di cui entro 5 anni 1.644.765
	di cui oltre 5 anni -
+Debiti impliciti sorti nell'esercizio	532.485
-Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio	(1.306.473)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.202.159
	di cui entro 1 anno 1.135.468
	di cui entro 5 anni 1.066.691
	di cui oltre 5 anni -
b) Fondo imposte differite	958.408
c) Ratei passivi	-
Ratei passivi	-
TOTALE PASSIVITA'	3.160.567
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.901.044
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	2.440.201

CONTO ECONOMICO	2021
Storno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto	1.327.998
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(56.698)
Rilevazione di:	
quote ammortamento:	
su contratti in essere	(514.536)
su beni riscattati	(56.848)
rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario e spese accessorie	54.316
Effetto sul risultato prima delle imposte	754.232
Rilevazione dell'effetto fiscale	(215.075)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	539.157

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale. La contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto, Avv. Valerio Menaldi, in qualità di Amministratore Unico, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

*Agli azionisti di
AMGA Legnano S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla AMGA Legnano S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale di AMGA Legnano S.p.A. per il bilancio consolidato

L'Amministratore Unico di AMGA Legnano S.p.A. è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AMGA Legnano S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

L'Amministratore Unico di AMGA Legnano S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

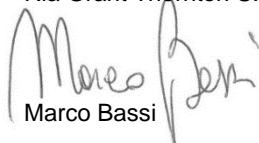
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 giugno 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.



Marco Bassi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI

Agli azionisti della società AMGA ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale è in carica dal 8 agosto 2019, e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.

La presente relazione contiene la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Principali fatti rilevanti per il Collegio Sindacale.

Innanzitutto si vuole richiamare qui, per continuità e per gli effetti di cui si dirà in calce alla presente relazione, quelle svolte per gli esercizi 2019 e 2020 nelle quali si era dato atto dei radicali sconvolgimenti che avevano riguardato la società, e della successiva rimessa sui giusti binari.

Confermiamo che il rapporto con l'Amministratore Unico, pur essendo stato anche formalmente mantenuto in riunioni specificamente fissate, per sostituire la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, è stato integrato dalla partecipazione – quali invitati – nel comitato di coordinamento previsto dalle norme di diritto amministrativo.

In tale veste questo Collegio ha appreso tutte le notizie rilevanti sulla gestione della società a partire dalla formulazione della nuova forma amministrativa.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni con l'Amministratore Unico, nonché a tutti i coordinamenti soci cui siamo stati invitati e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Meritano richiami di informativa – anche per la non corretta informazione che potrebbe essere stata veicolata all'esterno – alcune questioni particolari:

La vicenda “gare di ambito” per la distribuzione del gas.

Nella scorsa relazione si dava atto che il gruppo AMGA per il tramite di ALD ha “rivitalizzato” la trattativa in corso con altri soggetti – in particolare NED – per costruire una entità di Area Vasta per poter partecipare con successo alle relative gare d'ambito e che pur essendo questione che riguardasse più particolarmente una partecipata, si riteneva di darne notizia perché significativa di una linea scelta – con il sostanziale concorso dei Comuni soci – per costituire politiche appunto di area vasta ai fini di mantenere il valore delle proprie aziende che in quelle aree rappresentano una presenza storica.

Nell'esercizio in esame tale collaborazione è proseguita.

La vicenda “economia circolare”.

Sin dall'insediamento di questo Collegio era apparso il grave problema di ordine non solo economico che si sarebbe presentato – ad AMGA ed ALA e suo tramite a tutti comuni soci – in caso di perdita sia dell'esistente sbocco di una parte importante del rifiuto nel Termovalorizzatore di Busto Arsizio, ma quello che sarebbe stato in prospettiva ancora più grave, dall'impossibilità di attivare successivamente società di economia circolare che superassero la termovalorizzazione in caso di fallimento della società ACCAM della quale molti comuni – i più importanti – sono soci.

Quindi la predisposizione di un nuovo piano di Area Vasta che appoggiandosi anche al Termovalorizzatore garantisse la possibilità di iniziare politiche sempre più spinte di economia circolare avesse come condizioni necessarie ma non sufficienti sia la rimessa in pristino del Termovalorizzatore, sia la composizione degli interessi dei creditori di Accam in grado di farla andare in default, con ciò inferendo danni gravissimi ad AMGA, ALA ed ai comuni soci.

Alla luce dei dati forniti questo Collegio ribadisce che tale operazione non configura in alcun modo un “salvataggio di Accam” – cioè fuor di metafora un’operazione senza vantaggi per AMGA, ALA e per i comuni soci.

Si deve dare atto che grazie all’importante opera di alcuni rappresentanti dei Comuni Soci l’operazione ha avuto uno sviluppo che francamente all’inizio era difficile da prevedere, e cioè il coinvolgimento di altro soggetto terzo di elevatissimo standing, che da una parte da ragione della bontà dell’operazione, dall’altra costituisce garanzia per l’investimento.

La costituzione della società Neutalia, la gestione dell’”agonia” di Accam, la ricostituzione dell’impianto come Termovalorizzatore non ha certo risolto tutti i problemi paventati e paventabili, ma ha fornito al comparto una guida salda.

La vicenda teleriscaldamento.

Nell’esercizio e nel periodo successivo si è anche svolta una vicenda relativa al teleriscaldamento che ha generato allarme per la possibilità che non raggiungendo i risultati necessari non si potesse ottenere la detassazione dell’accisa.

Ciò ancora una volta ha portato alla luce la necessità di “mettere mano” al problema del teleriscaldamento. Mentre il valore d’uso dello stesso si riduce costantemente in base a puntualissimi impairment test, la società si è resa conto della possibilità di trasformare il problema in una opportunità. Ma revamping, incrementi ed altre iniziative relative allo stesso saranno argomento dei prossimi organi della società.

Le operazioni “ordinarie”.

Detto di queste operazioni, che a parere del Collegio necessitavano una particolare illustrazione anche per chiarirne la reale portata, il Collegio è stato interessato alla gestione ordinaria come da note successive.

-

Abbiamo quindi acquisito dagli organi amministrativi pro tempore vigenti anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire oltre a quelle lumeggiate supra.

Solamente riveste un carattere non del tutto ordinario l'impairment test nuovamente applicato alla Business Unit relativa al teleriscaldamento i cui aspetti sono chiariti all'interno del bilancio e delle relative documentazioni.

Segnaliamo solo che lo statuto societario risente della doppia legislazione cui è sottoposta la società ("civilistica" ed "amministrativa") e ciò ha creato qualche dubbio proprio sull'informativa da fornire dagli organi delegati al Consiglio nell'ottica civilistica; dall'intero consiglio all'Assemblea nell'ottica amministrativa.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione; in tal senso abbiamo anche partecipato ai coordinamenti dei soci incaricati di dipanare la complessa matassa delle azioni attive della società per responsabilità degli amministratori.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; in tal senso – anche se questi fatti si riferiscono al periodo successivo al termine dell'esercizio di cui si tratta – abbiamo seguito con attenzione i progetti di semplificazione delle funzioni portata avanti dall'Amministratore Unico.

In tale ambito abbiamo anche acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in merito al Bilancio Consolidato.

Pur non essendo considerata obbligatoria la redazione di osservazioni del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato, che potrebbero essere riportate nel commento al Bilancio d'esercizio, questo Collegio si è allineato alla prassi che ritiene migliore.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al Bilancio Consolidato ed alla Relazione sulla Gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in quanto l'attività di controllo legale dei conti è stata affidata alla Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e ha riguardato in particolare:

- i) la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di AMGA S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate;
- ii) l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento.
- iii) l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo, tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di AMGA S.p.A. e dalla Società Revisione. In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato.

Il Collegio ha accertato:

- i) la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento e l'adozione di principi di consolidamento delle partecipate conformi a quanto previsto dalle norme italiane;
- ii) Il rispetto delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione;
- iii) l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo, per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni nelle procedure di consolidamento;

iv) Il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti, reciproci delle Società consolidate;

v) la coerenza della Relazione sulla gestione del Gruppo.

È stata considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati. La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del Bilancio consolidato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2021.

Abbiamo interloquito con la Società di Revisione in ordine ai controlli eseguiti ai fini della predisposizione della Relazione di propria competenza. Al riguardo, la società di Revisione ha rilasciato la relazione ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato di esercizio al 31 dicembre 2021 è conforme alle norme italiane ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo AMGA per l'esercizio chiuso al 31.12.2021.

Considerazioni finali e ringraziamenti

Con l'approvazione del bilancio termina il mandato del Collegio, che Vi invita a provvedere di conseguenza.

Abbiamo accettato l'incarico, a fronte del motivato rifiuto del Collegio precedente, in una situazione drammatica per la Società e sotto alcuni aspetti addirittura grottesca.

La litigiosità in seno al precedente Consiglio di Amministrazione aveva raggiunto misure ragguardevoli, limitando l'operatività della società stessa.

La gestione "commissariale" della società, con un amministratore Unico particolarmente esperto tanto da riunire in se anche il ruolo di direttore generale ha sbloccato, oltre a tale situazione, anche alcuni dei dossier già ben presenti, oltre ad altri (come Neutalia ed il teleriscaldamento) che si sono presentati via via nella vita della società.

Ora, con l'auspicabile restituzione della società stessa anche alla "rappresentanza territoriale" (che però è avvenuta, sotto la diversa forma del coordinamento dei soci tipico delle "in house"), rappresentanza anomala per come immaginata nella legislazione delle partecipate, si apre per la società una nuova fase che si immagina di stretta collaborazione dei Consiglieri tra loro, con gli organi delle partecipate, con quelli di controllo tutti, con i dipendenti della società.

A nostra volta, riprendendo un vecchio uso andato purtroppo sempre più nel dimenticatoio, cogliamo l'occasione per il ringraziamento ai collaboratori tutti della società. Una particolare menzione, per il ruolo, l'impegno, i risultati ottenuti ma ancor più per i "semi" piantati per lo sviluppo della società, va all'Avv. Valerio Menaldi.

11 giugno 2022

Ognuno dalla propria sede in conferenza video

Per il collegio sindacale unanime

Massimo Galli (Presidente)

(Firmato digitalmente)